



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY

Marzo 2023

SOMMARIO

EDITORIALI

Romanticamente Fare Radio	Sauro	IU5ASA	
Minimo comune denominatore	Giovanni	IK2JYT	Presidente
Intervista impossibile a Marconi	Mimmo	IN3WWW	

TECNICA

Moltiplicando	Sauro	IU5ASA
Misuratore di potenza HF QRP	Mauro	IK1WVQ
Preamplificatore microfónico	Guido	IK4ACQ

CW

Post Xmas Activity 2022	Sal	IK7UKF
CW storia e attualità	Marco	IU5OMW
Corso base CW	Ben	I8QFK

DIARIO DI BORDO DAI NOSTRI CIRCOLI

Siamo ancora qui	PT02	IU5APK
Radioassistenza Carnevalone Tolmezzo	UD01	IU5OMW
La radio nelle scuole	PO01	IZ5NRF
Installazione ripetitore VHF	UD01	IU5OMW

VARIE

Holiday style expedition	Luca	I5IHE
A.R.S. in the World	Giuseppe	IZ0LNP
IB0 Ventotene	Alessandro	IU3EDK
HDRLOG	Cordelio	IW1QLH
Fiere e Mercatini OM	UD01	IU5OMW

Il presente documento non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei contributi.

Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001.

La collaborazione è aperta a tutti gli appassionati, anche non soci dell'Associazione.

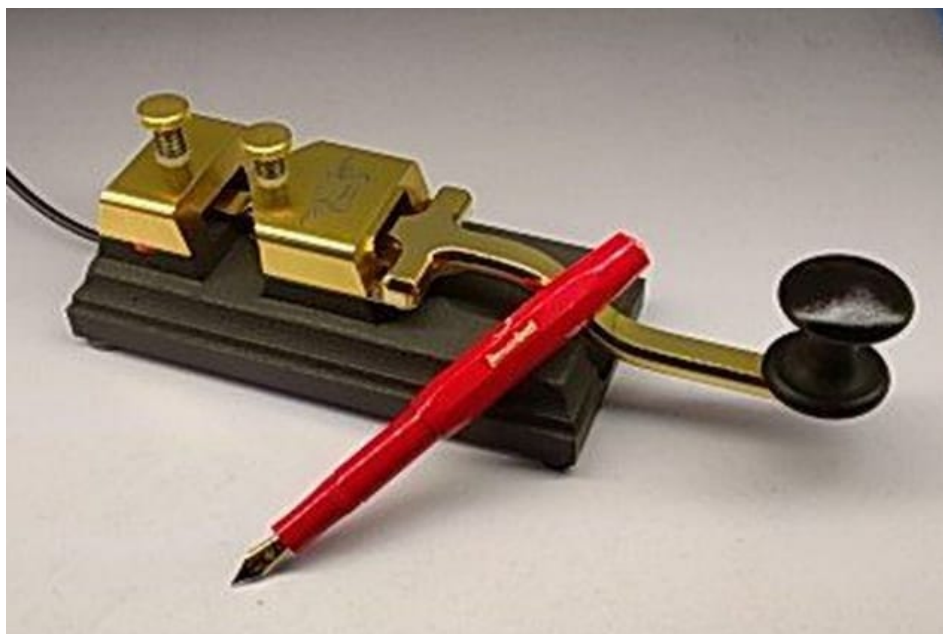
ARS Italia si riserva il diritto insindacabile di decidere la pubblicazione degli articoli inviati.

La responsabilità di quanto pubblicato è, comunque, esclusivamente dei singoli Autori.

Tutti i contributi tecnici o riguardanti la vita associativa sono i benvenuti, evitando però polemiche e diatribe personali.

ROMANTICAMENTE ... FARE RADIO

(Sauro IU5ASA)



Con appena 10 anni di Patente , e circa 50,000 qso a Log, non posso certo vantare l'esperienza degli Old Man con la sola lettera "I" nel prefisso... alcuni dei quali hanno scritto la storia a livello nazionale e non solo.

Ma frequentando colleghi Radioamatori di ogni età, regione e cetto sociale, ho maturato la mia personale convinzione, che noi Radioamatori ci dividiamo sostanzialmente in due macro categorie: i Romantici... ed i Tecnologici.

Si, lo so che l'argomento potrebbe essere "spinoso", ma siamo qui per divertirvi, stimolare la riflessione e magari farsi anche 4 risate ... prendendoci in giro allegramente...

Il Romantico, resta affezionato alle sue Radio ed attrezzature, direi analogiche, talvolta a valvole, che lo accompagneranno per tutta la vita, talvolta è anche collezionista di ciò che i Tecnologici "sostituiscono" con l'ultimo prodotto proposto sul mercato, si perché avrete capito, che il Tecnologico ha in stazione solo i più recenti e rinomati modelli, tecnologicamente molto avanzati.

I Romantici frequentano i mercatini perchè gli piace rovistare nelle cassette della roba vecchia... alla ricerca degli ultimi componenti per completare qualche progetto di autocostruzione... proveniente da riviste ingiallite, o riparare una gloria del passato... e si, il Romantico è anche autocostruttore e riparatore. I Tecnologici invece, prediligono trascorrere il proprio tempo sul web alla ricerca di informazioni, video unboxing e aspettando la presentazione delle nuove Radio... scaricano i manuali che divorano come fossero dei romanzi best seller, al fine di scegliere la prossima Radio che metteranno in stazione; sono informatissimi su tutte le nuove diavolerie proposte sul mercato, fino all'ultimissimo dettaglio... conoscono a memoria il numero di menu disponibili ed i parametri configurabili di ogni modello...

Il Romantico opera prevalentemente nei modi analogici, godendo del "caldo" ascolto delle sue Radio, trova piacere nel toccare i comandi fisici..., solidi ed al contempo precisi; ama girare il VFO per correggere il "drift" o più semplicemente per cercare un QSO o il segnalino DX... si, perché non possiede Radio con il water fall e non usa il cluster... gira il VFO e cambia banda senza sapere se e chi incontrerà. Invero, non ha il PC in stazione, o lo tiene spento, e di frequente ha solo il log cartaceo ...

Il Tecnologico invece, opera in tutti i modi disponibili, prediligendo quelli digitali, specialmente di ultima generazione. Le sue Radio sono tutte collegate via CAT/ETH al Computer, che naturalmente accende prima ancora di collegare le antenne alle Radio, ed è costantemente collegato al Cluster, che è programmato per avvisarlo appena una nuova entità mancante al suo DXCC viene spottata. Il Tecnologico opera la sua stazione quasi esclusivamente dalla tastiera del PC, e frequentemente ha un monitor gigante esclusivo... per replicare il display della Radio.

Il Romantico, quasi sicuramente è o vorrebbe essere un Telegrafista, predilige la manipolazione di tasti verticali o semiautomatici e disdegna tutti coloro che decodificano il CW con il Computer... o trasmettono con la tastiera.... Il Tecnologico invece, di vedute più ampie, non si fa alcun problema e, pur di mettere qualcosa a log, dà fondo a tutte le risorse tecnologiche disponibili.

Il Romantico preferisce un qso in chiaro, anche con il collega locale/EU già collegato centinaia di volte, ma con il quale trascorre ½ ora a parlare di qualunque argomento, al 599 TU della rara stazione DX o spedizione IOTA, il Tecnologico invece, non ha tempo da perdere... deve "Macinare" almeno 30-40 qso prima di spingere la stazione... Per questo spesso fa chiamate "DX".

Il Romantico, anche se possiede il lineare, non lo usa quasi mai... anzi suole di frequente abbassa la potenza in TX a 40-50 W... ritenendola più che sufficiente per fare il giro del mondo... Mentre il tecnologico, accende sempre il lineare, per essere sicuro di passare subito e con qualità telefonica.

Potremmo andare avanti ancora per ore... riempiendo ancora molte pagine... scherzando su come ciascuno di noi vive ed esprime la passione per la Radio, così come le diverse attività ad essa correlate;

Dovrebbe essere a tutti chiaro, che La Radio è ben oltre l'essere un semplice mezzo di comunicazione, La Radio ci fa diventare dei Radioamatori...

“Strano popolo quello dei radioamatori. Sono voci che si intersecano e si sovrappongono da ogni parte del mondo. Sono voci che probabilmente non avranno mai un volto.” (A. Fogar)

See You On Air
73 de IU5ASA – Sauro



Dal Circolo CO01 – Brughiera Comasca

M.C.D. minimo comune denominatore

leggi: la voglia di stare insieme

(Giovanni IK2JYT)

E' bastata la proposta di ritrovarci per lo scambio degli auguri in prossimità delle feste natalizie per riaccendere quella sana malattia di stare insieme.

La voglia di ritrovarci tutti insieme dopo molto tempo, il condividere una fetta di panettone con un buon bicchiere di prosecco ha contagiato anche il Presidente della Pro Loco che durante la festa ci ha proposto: perché non condividete con noi la sede?

Preso in parola seduta stante, una breve chiacchierata sull'argomento ed eccoci qui all'inizio di questo 2023 a programmare attività.

In primis la definizione della data dell'Assemblea di Circolo e a seguire la partecipazione alla prima sagra in occasione della festa patronale di S. Agata domenica 5 febbraio 2023.

Come potete immaginare si è scatenato uno tsunami di idee e proposte, vi risparmio gli incontri preparativi, la partecipazione è stata meravigliosa.

Con un gazebo abbiamo allestito una postazione radio attiva in HF, VHF e UHF, moltissimi curiosi che hanno potuto osservare e ascoltare i nostri QSO. Grazie alla disponibilità abbiamo anche esposto molto materiale di merchandising A.R.S. e descritto le attività della nostra Associazione al punto tale che un amico OM ha deciso di chiedere l'iscrizione che è avvenuta on line immediatamente.

Gli operatori in radio: IK2ZJR Antonio, IK2RZX Domenico, IW2EDV Antonio, IW2EPS Vittorio, IW2HAK Fausto, IW2HYC Vittorio, IW2LVG Claudio ed il sottoscritto IK2JYT hanno macinato QSO fino a sera con il nostro call di Circolo IQ2WU e risposto alle molte domande dei curiosi, nonostante il vento gelido.

Per dovere di cronaca sintetizziamo anche gli altri appuntamenti messi in agenda:

- 11 febbraio 2023, cena sociale con tutti gli amici della Pro Loco in sede durante la quale parleremo delle nostre attività personali, le partnership A.R.S. e proiettando slide su varie spedizioni internazionali;
- 13 febbraio 2023, on air con il call nazionale IQ0WX in occasione della giornata mondiale della Radio, riconosciuta dall'UNESCO;
- Dal 19 al 26 febbraio 2023, partecipazione alla XX° settimana antartica, attività in HF come IR2A.

Abbiamo in programma anche l'organizzazione di una gita a Sasso Marconi ma non vogliamo ora tediare con tutte le nostre proposte.

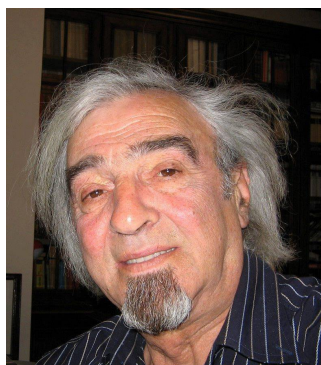
Pensate che tutto questo è partito dall'idea di ritrovarci per lo scambio di auguri...

Giovanni, IK2JYT



“INTERVISTA IMPOSSIBILE” A GUGLIELMO MARCONI (Mimmo IN3WWW)

Prima parte



[n.d.r.: E' un piacere ospitare sulle pagine della nostra rivista una persona che ha dato tanto al radiantismo. OM da sempre, fine scrittore, “Uomo libero e di buoni costumi “ come lui stesso si definisce su Facebook]

Era il 1999. Mi ero stancato per salire su per la collina di Pontecchio.

Ansिमavo un pò, quando lo vidi. Passeggiava, con il suo bastone, che usava più per gioco che per appoggiarsi. Dovette sentire il mio respiro affannoso perché si voltò verso di me con un sorriso interrogativo. Ed io osai parlare ...

- Presidente, posso farle alcune domande?

- Presidente di che, e poi Voi chi siete?

Beh... Presidente del CNR, Presidente Onorario della Reale Accademia delle Scienze... Scusatemi Presidente, ma avevo dimenticato che ci si dà del Voi. Io sono Mimmo Martinucci, un Radiodilettante curioso...

- Così andiamo meglio, ragazzuolo.

- Mica tanto ragazzuolo, Presidente, ho 62 anni, anche se ne dimostro 61....

- Non fate lo spiritoso e ditemi quali sono le vostre curiosità.

- Tante, ma non voglio rubarvi molto tempo. Si è vociferato tanto sulla vostra poca attitudine allo studio e invece ...

- E' vero. A scuola non ero, come si suoi dire, una cima, ma alcuni articoli apparsi in riviste inglesi sull'elettricità che si trasmetteva attraverso lo spazio mi incantavano. Ho letto tutto quello che c'era da leggere sull'argomento. I titoli di studio me li hanno regalati dopo.

Ricordatevi che voi siete oggi ciò che rimarrà di voi domani.

Ho tentato di avere lezioni private dal Prof. Augusto Righi a Bologna. Ma il Prof. Righi mi ha squadrato con poca fiducia e non se ne è fatto di niente. A Livorno ho imparato molto dal Prof. Rosa: una persona gentile e capace ...

- E' stato con lui che avete fatto i primi esperimenti?

- Certo, ma non di telegrafia senza fili. Ho visto praticamente ripetere l'esperimento di Franklin che captava i fulmini. Solo che il Prof. Rosa li sentiva quando cadevano a cento chilometri dal porto di Livorno. Quando ho visto quell'esperimento, mi è frullata un'idea per la testa. Mi si è accesa una lampadina, direste ora voi ... Tornato a Pontecchio, mi sono costruito un rivelatore di onde Hefziane e ho realizzato il mio primo mi coherer; secondo le indicazioni del Prof. Calzecchi-Onesti. E ricevevo i fulmini che cadevano lontano da Bologna.

Ma l'idea che mi frullava era di produrre i fulmini in casa ...

Mia madre mi comprò un rocchetto di Ruhmkorff e misi su una piccola stazione trasmittente a

scintilla ed un ricevitore.

- Ma questo, Presidente, l'avevano già fatto Hertz, lo stesso Righi ed altri.

- E' vero. Gli altri si erano fermati a quello stadio, uno stadio che chiamerei di curiosità scientifica, uno stadio accademico ... La mia idea aveva molte radici, le cui principali erano il lungo filo usato da Franklin per captare l'elettricità dei fulmini e convogliarla nella Bottiglia di Leyda. Io volevo generare i fulmini ... in casa, applicandoli al lungo filo di Franklin. Se questo lungo filo funzionava per ricevere l'elettricità, poteva anche funzionare per propagarla più facilmente nello spazio, considerato che non potevo, come Zeus, scagliare fulmini in alta quota.

L'altro elemento era il rivelatore di fulmini o scintille prodotte dal rocchetto di Ruhmkorff

- E allora, Presidente?

- Eeeee. E' proprio qui che sta l'idea: generare scintille secondo un codice, quello dell'alfabeto Morse, per trasmettere a distanza informazioni.

- Ma allora, c'era già tutto a portata di mano, Presidente.

- Certo, anche se, come ho già detto, erano apparecchiature primordiali dimostrative, da laboratorio. Io avevo intuito che potevano essere perfezionate ed utilizzate per comunicare a distanza.

Anche Mister Singer inventò la macchina da cucire e trovò tutto fatto: l'ago c'era, le ruote pure. Ma nessuno aveva intuito l'uso che se ne poteva fare.

- E' vero Presidente.

- Non mi interrompete, ragazzuolo! E così iniziai a trasmettere segnali a 30 metri. La stanza dei banchi non era più lunga, a Pontecchio. Mio padre mi guardava male e spesso mi rimproverava che perdevo tempo a giocare coi fili, invece di studiare o di curare l'interesse della fattoria di famiglia.

Mia madre invece mi lasciava fare e mi proteggeva. Anche mio fratello Alfonso, più anziano di me, non mi vedeva di buon occhio. Io coi fili in soffitta e lui in giro nei campi ... mi diceva spesso.

L'atteggiamento dei miei familiari cambiò quando, continuando gli esperimenti ed il perfezionamento del sistema, riuscii a far muovere un Galvanometro a 800 metri da casa ed a far squillare un campanello anche oltre. Mia madre, specialmente, si rese conto che avevo realizzato qualcosa di importante e, parlatone con il Parroco, scrisse al Governo Italiano per offrire la mia invenzione e chiedere di poter continuare negli esperimenti sotto la protezione governativa. La risposta fu negativa e, come tanti italiani di genio, andai a Londra dove depositai il brevetto.

Il resto Voi lo dovrete sapere.

- Certo, Presidente. E avete trovato porte aperte a Londra ...

- Sicuro. Prima di giudicare, hanno voluto vedere e valutare ...

Non come in Italia, dove mi si è risposto che non potevano, che proseguissi negli studi ecc. ecc. Tante belle parole e niente fatti.

- Ma la questione Popov come sta veramente?

- Quando ho incontrato il Prof. Popov, lui aveva 43 anni ed era già Professore di Fisica in Russia. Io ne avevo solamente 23.

Ma lui, visitandomi a bordo della nave ancorata sulle coste della Russia, chiese al Marchese Solari, mio collaboratore ed amico, di poter rendere ossequio al padre della radio. Ci fu un colloquio amichevole ed io gli mostrai le apparecchiature di bordo. Rimase incantato e si complimentò con me per la genialità dell'invenzione e per la mia giovane età.

Il Prof. Popov aveva effettuato studi simili a quelli di Hertz, di Righi, di Lodge. Ma le sue apparecchiature assomigliavano molto di più al ricevitore di fulmini in avvicinamento, come quello del Prof. Rosa. Non aveva mai pensato di trasmettere segnali a distanza o, quantomeno, a distanze superiori ai 30 metri. E lui stesso lo affermò in più occasioni.

Poi ogni Paese ha bisogno dei suoi eroi e la polemica sorse quando, nel 1929, l'Enciclopedia sovietica riportò Popov come l'inventore della Radio. Lui era già morto e non poté smentire.

Io evitai di polemizzare. Parlavano per me le date dei miei brevetti.

- Certo che, Presidente, avete avuto molti onori, ma anche tante cause in tribunale ...

- Ma ragazzuolo, vi pare che le Compagnie di telegrafi e di cavi transoceanici fossero tutte contente di vedere andare in fumo tutti i capitali impegnati per le comunicazioni su filo? Nonostante tutto, mi andò bene. Vinsi tutte le cause e molte compagnie telegrafiche entrarono nella mia Compagnia.

Ora debbo andare, ma prima dovete spiegami cosa è quello che mi avete detto prima, che sarei Presidente onorario dell'A.R.I. Cosa è?

- Ehm... L'A.R.I., fino al 1977, è stata l'Associazione Radiotecnica Italiana, che raggruppava i Radiodilettanti italiani, uno dei quali voi avete conosciuto, parlo di Adriano Cavalieri Ducati di Bologna ... e poi, anche io sono un Radiodilettante ...

- Certo che ho conosciuto Adriano Ducati ed anche gli altri due fratelli. Ma Adriano Ducati mi fece pensare all'uso delle onde corte, da me un po' trascurato, quando collegò in telegrafia, nel 1924, l'Italia con gli Stati Uniti, con soli 200 W..

Mi fece molto pensare e sviluppai maggiormente gli esperimenti sulle onde inferiori ai 200 metri. E anche Voi sareste un Radiodilettante?

- Sì, Presidente. Posso dire che ho effettuato collegamenti radio con tutto il mondo, in onde corte, con soli 100 W ed in fonia, ma... ho effettuato un collegamento di ben 250 km sulla lunghezza d'onda di soli 3 cm... e con soli 20 millesimi di watt. Poi conosco vostra figlia Elettra, vi assomiglia come una goccia d'acqua, e vostro nipote Guglielmo ed ho conosciuto anche la Marchesa vostra moglie... Ecco una fotografia... io sono quello lì ... con il microfono in mano ...

- Vedo, ma ditemi ma vi siete pettinato con l'aspirapolvere? Avete proprio ragione, Elettra mi rassomiglia moltissimo. Mia moglie si mantiene molto bene. Ma questo non è il mio mozzo dell'Elettra?

- Sì, Presidente. Qui siamo a Loano ...

- Ma bravo ragazzuolo ... Ora vado, perché ho un appuntamento in onde lunghe con RA1ASP..

- E chi sarebbe questo RA1ASP, Presidente?

- Ma è Alexander Stefanovic Popov ed io sono IIM. Ieri mi ha telegrafato dicendomi che riceve solo scariche atmosferiche. Ma non avete detto che siete un Radiodilettante? Certe cose dovrete saperle ... A proposito, e Voi che nominativo avete?

- IN3WWW, Presidente. E' bello, non è vero?

- Ma fatemi il piacere, sembrano la sigla di Internet ...

- Certo, Presidente, ma io c'ero prima di Internet ...

Sentii squillare un campanello. Era il telefono e ... mi svegliai. Accidenti! Avrei voluto dirgli che avevamo qualcosa in comune, almeno nel cognome; MARconi e MARTinucci, e che, per collegare la Russia di giorno, era meglio andare sui 20 metri ... e che, al posto del coherer, c'erano i diodi al silicio

Ma a Pontecchio ci ritorno. Eh, se ci ritorno!



MOLTIPLICANDO... (Sauro IU5ASA)

Se operi in telegrafia e ti piace avere i tuoi tasti preferiti sempre collegati alla radio e pronti all'azione, questo semplice progettino fa per te ☺

Molte radio, per economicità o compattezza, dispongono sul posteriore di una sola presa per collegare il tasto CW, talvolta alcuni modelli, hanno una seconda presa sul frontale, soluzione molto pratica per provare un tasto o realizzare un rapido QSO, ma antiestetica e d'intralcio alle operazioni sui comandi frontali del nostro RTX.

Con pochi euro possiamo "moltiplicare" le prese disponibili, senza neppure fare uso del saldatore ☺
Nei negozi di dispositivi elettronici e musica, nonché mercatini cinesi ed online, si possono acquistare i così detti "sdoppiatori cuffie", disponibili sia nel diametro piccolo da 3,5 mm, che più grandi da 6,3 mm.



Combinandoli secondo le nostre esigenze, in funzione della presa di cui è dotata la nostra radio, si può arrivare a disporre di ben 4 connessioni pronte all'uso, ben occultate dietro l'RTX.



Non ci resta che goderci in comodità tutti i nostri bei tasti ☺

See You On Air ☺
73 de IU5ASA – Sauro



WATTMETRO QRP HF ULTRASEMPLICE (Mauro IK1WVQ - K1WVQ)

Facendo seguito al mio articolo sul TX QRP “digitale” pubblicato nel numero scorso della rivista, vediamo come misurarne in modo semplice ed economico la potenza d'uscita. La misura della potenza d'uscita di un TX QRP non è semplice come sembra a un primo approccio.

I wattmeri passanti, tipo Bird, sono troppo poco sensibili per le nostre potenze, così come i misuratori di ROS tradizionali.

I Power meters di alta classe (HP, Gigatronics) sono sensibili e precisi, ma molto costosi e delicati.

Fortunatamente la tecnologia ci viene in aiuto: la Analog-Device, produttrice da sempre di circuiti per RF, ci mette a disposizione una classe di dispositivi detti "LINLOG" che, sostanzialmente, danno in uscita una tensione continua proporzionale alla potenza della RF in ingresso in dBm.

L'integrato da utilizzare per questo progettino è il AD8307, da pochi kHz a 600MHz, e da -80 fino a +17dBm, ovvero fino a 50mW.

su Ebay potete trovare delle piastrine pronte, con il chip e quant'altro serve per farlo funzionare, a pochi euro.



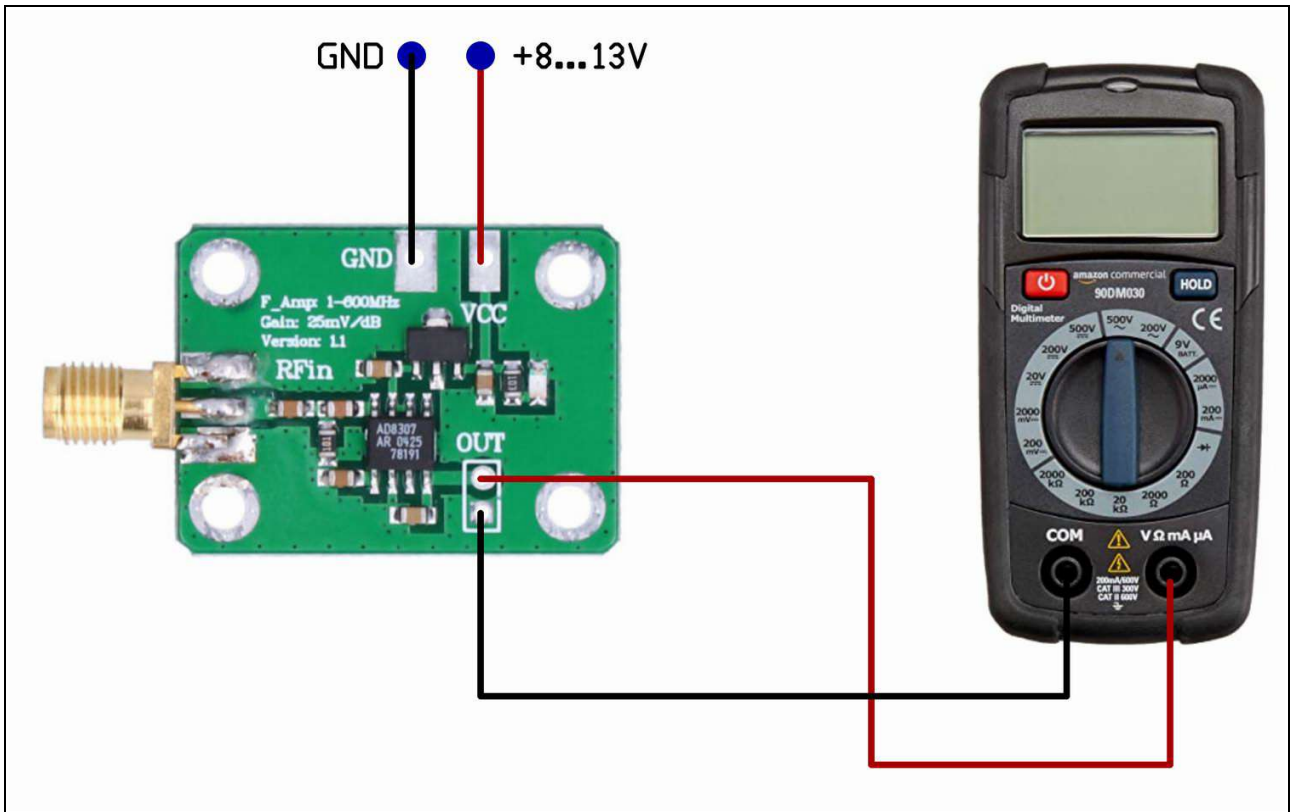
ATTENZIONE: capita che i soliti cinesi forniscano dei dispositivi con la resistenza cerchiata in rosso da 100ohm (in smd si marchia “101”) anziché 50ohm (che sarebbe marchiata “500”). Così avremmo una impedenza di ingresso di 100ohm che falserebbe tutte le misure. Si rimedia mettendo una resistenza da 100ohm tra centrale del connettore coassiale e GND, in modo da riportare l'impedenza a 50ohm come richiesto ($100\parallel 100 \rightarrow 50\text{ ohm}$).

Comunque consiglio di misurare col tester la resistenza effettivamente montata, e se fosse “strana” (ho trovato dei 75ohm) è meglio levarla e sostituirla con una R da 50 ohm (2 da 100 in parallelo) .

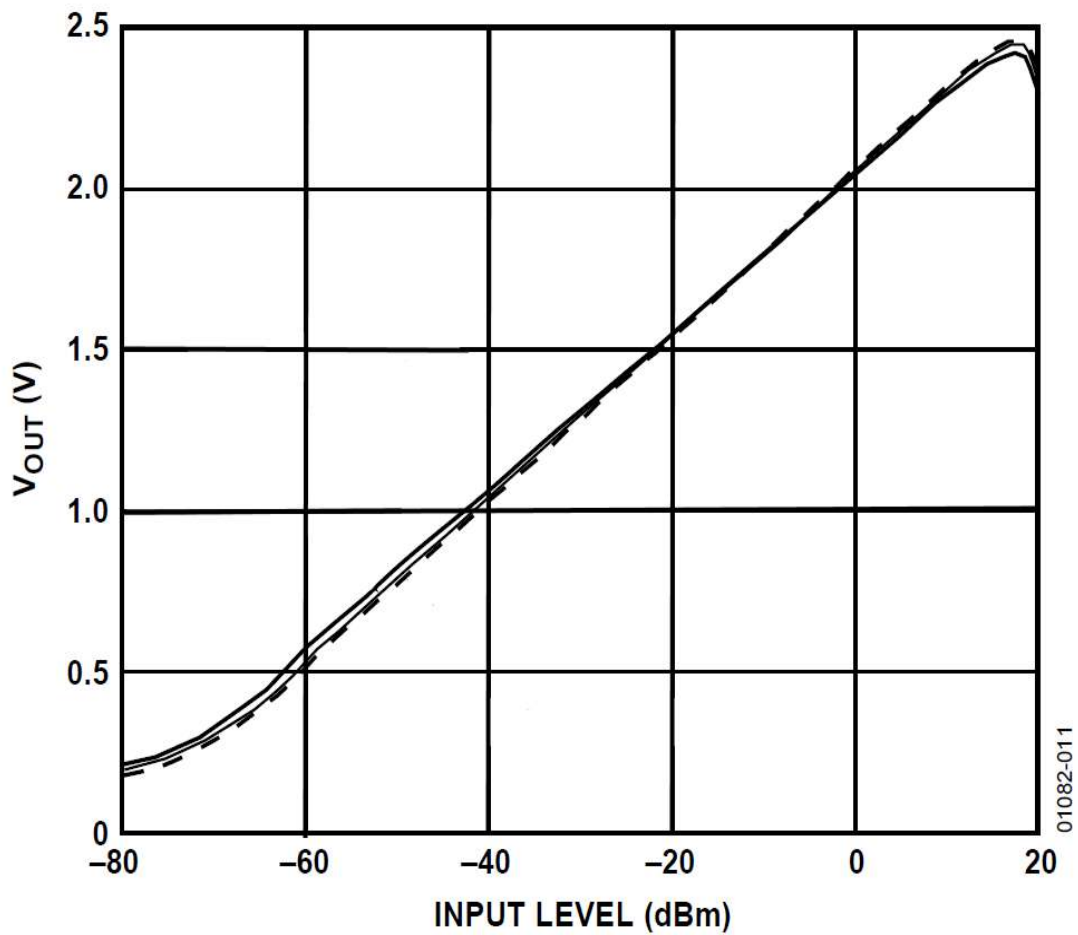
Il nostro wattmetro è molto semplice, nonostante la complessità interna del chip.

In nome della semplicità, per leggere la tensione in uscita utilizziamo un normale tester.

Lo schema vale comunque più di tante parole:



Occorre naturalmente convertire la tensione letta dal tester nella potenza applicata. Esaminando il datasheet dell'AD8307 possiamo trovare questo grafico che ci illustra la conversione tensione-potenza.



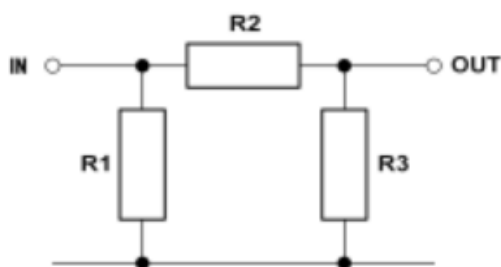
In termini tecnici: slope 25 mV/dBm, intercept-point -84 dBm
Ovvero: ogni dBm in più comporta un aumento della tensione di 25 mV.
A -84 dBm (4 picoWatt !!) la tensione letta sarà 0V.

Ho fatto un semplice [foglio Excel](#) per convertire la lettura del tester direttamente in mW
Comunque la formula è:

$$\text{dBm} = 25 * (\text{Vmv} - 2100)$$

Dovendo misurare potenze maggiori di 50mW è necessario inserire tra TX e misuratore un opportuno ATTENUATORE, composto da 3 resistenze di valore e potenza opportuna.
I valori delle resistenze e lo schema di collegamento si ottengono da questo sito:
https://www.random-science-tools.com/electronics/PI_attenuator.html

per 30dBm (1W) i risultati del calcolo, utilizzando valori standard di resistenze, sono: R1=56 ohm, R2=820 ohm, R3=56 ohm, e l'attenuazione effettiva è di 30,11 dB.
Con un attenuatore da 30dB potremo misurare fino a 4W. Occhio che se si usano resistenze da ¼ di W occorre dare potenza per pochi secondi, perchè la R1 tende a scaldare!



Attenuation: **dB**

Input Impedance: **Ohm**

output Impedance: **Ohm**

A questo punto è sufficiente alimentare e il gioco è fatto.

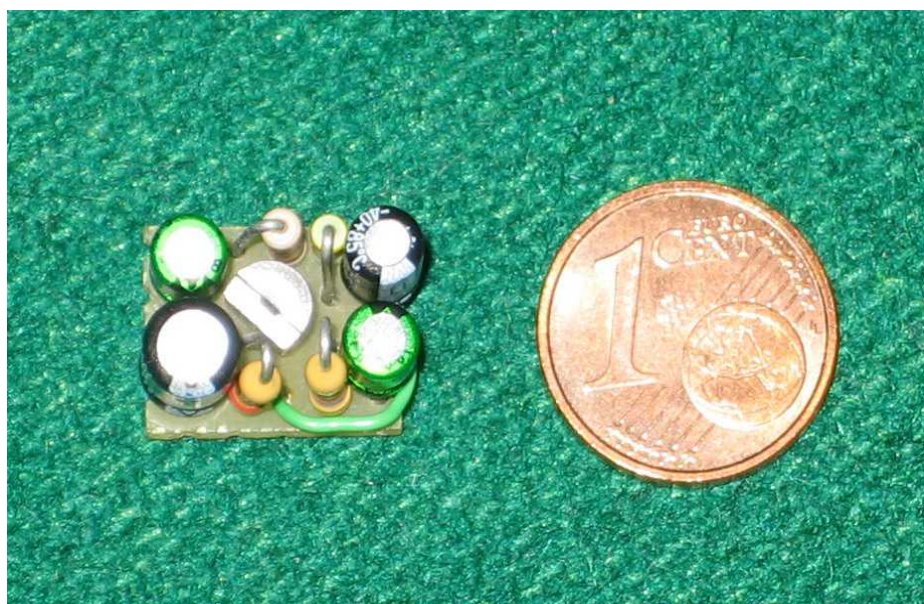
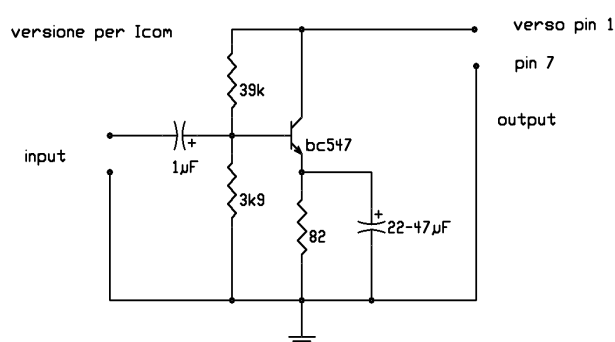
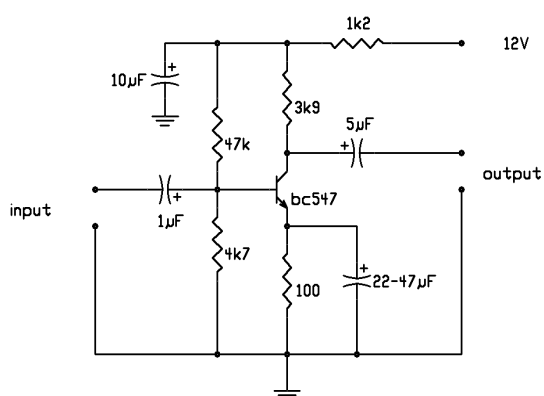
Nota bene: l'integrato di suo lavora a +5V, però quasi tutti gli schedini reperibili hanno un regolatore a bordo che accetta alimentazioni da 8 fino a 20V. VERIFICATE prima di alimentare!

Detto questo non mi resta che augurare BUON QRP a tutti!



PREAMPLIFICATORE MICROFONICO PER CAPSULA DINAMICA (Guido ik4acq)

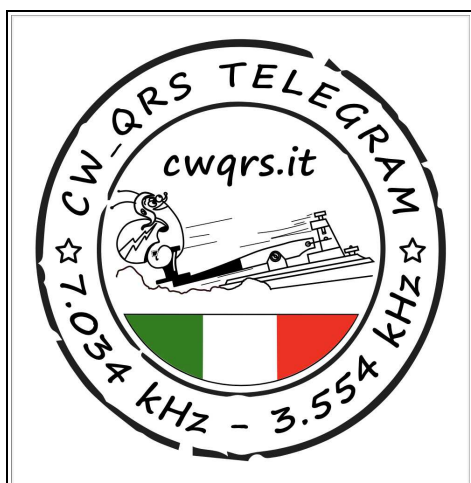
Questo preamplificatore audio l'ho desunto da un vecchio Hand Book, funziona da circa trent'anni, quindi direi che ha superato il collaudo. Esso è composto di un solo transistor, la cui amplificazione è più che sufficiente per avere un livello audio ottimo ai rigs Icom. Non ho previsto nessuna regolazione di livello, basta il mike gain dell'apparato. L'alimentazione è quella presente nel connettore microfonico, quindi zero batterie. L'assorbimento si aggira sui 2mA. Come si vede da foto, la versione è minima, gli smd, what? Ritengo che non valga la pena fare uno stampato, una millefori che rispecchia lo schema è più che valida. Togliendo l'elettrolitico sull'emitter si diminuisce il livello, lo stesso con una resistenza in serie all'input, per aumentare, diminuire la resistenza sull'emitter ed aumentare il condensatore. Il tono lo si varia con i due condensatori di accoppiamento, gli toni alti passano con minore capacità. Minime spiegazioni per un circuito minimo. Buon pre, Guido ik4acq



XMAS ACTIVITY 2022

UN SUCCESSO ANNUNCIATO !

(Sal, IK7UKF)



Il Gruppo Telegram CW QRS, sin dalla sua creazione, si è impegnato nella divulgazione e valorizzazione della radiotelegrafia amatoriale.

Tale impegno si concretizza nell'organizzazione di corsi base per l'apprendimento del Codice Morse, tenuti in videoconferenza e incontri didattici in presenza, ad opera dei nostri Hub Regionali, dedicati all'apprendimento di tecniche operative e di manipolazione dei vari tipi di tasti telegrafici.

L'anima multiforme del Gruppo si esprime nei variegati campi della telegrafia amatoriale, come contest, QSO standard, attivazioni, "field days", allenamento alla telegrafia in alta velocità, ma il punto di riferimento rimane il cosiddetto QSO in chiaro, intendendo con questo la capacità di condurre vere e proprie chiacchierate in telegrafia.

Proprio questo aspetto ci ha portati nel tempo a organizzare varie Activity, ovvero delle vere e proprie maratone in radio, di durata variabile da pochi giorni a due mesi, che privilegiassero, mediante attribuzione di punteggi, i QSO più lunghi.

Già nel 2021 lanciammo la prima edizione della Xmas Activity, che ebbe una buona risposta a livello nazionale e con partecipanti anche dall'estero.

Spinti da questo risultato, si è deciso di indire la seconda edizione.

Pochi i cambiamenti rispetto all'edizione scorsa, si è deciso di ridurre la durata al solo periodo compreso fra il 24 ed il 31 dicembre del 2022, si è rivista l'attribuzione dei punteggi, venivano infatti premiati i QSO di più lunga durata ed in particolar modo quelli "in ruota".

Essendo il periodo natalizio tradizionalmente dedicato alla famiglia, eravamo consci del rischio di avere una non massiccia partecipazione.

Abbiamo provveduto a pubblicizzare la Xmas Activity sui vari social ed anche sul calendario dell'International C.W. Council, del quale il nostro Gruppo fa parte.

E' stata allestita, come l'anno scorso, una piattaforma web sulla quale caricare, anche più volte al giorno i QSO effettuati.

Una volta effettuato l'upload il software si sarebbe incaricato del calcolo automatico dei punteggi e della compilazione della classifica temporanea e poi di quella definitiva.

In questo modo ogni partecipante poteva avere la visione istantanea della propria posizione in classifica e di quella degli altri concorrenti.

Questo per stimolare la competizione tra i partecipanti.

Al primo classificato sarebbe stata attribuita una targa in premio.

La scelta di voler attribuire dei punteggi aveva lo scopo di stimolare una simpatica gara tra i partecipanti, molti di loro si conoscevano già di persona e vantavano amicizie cementate ormai da tanta attività in radio e nei vari incontri, che il nostro Gruppo periodicamente organizza.

Date queste premesse ci si aspettava una edizione davvero vivace e le aspettative non sono state disattese.

La partecipazione è stata davvero notevole, in alcuni momenti le bande dei 40 ed 80 metri erano letteralmente prese d'assalto.

Spesso guardando il "waterfall" della radio, si aveva l'impressione che ci fossero dei contest in corso, tante erano le stazioni in aria.

C'era una vera gara a far più punti dell'amico, e nonostante il conto del punteggio si arrestasse a 30 punti per i qso di poco più di mezz'ora, non si sono contati i collegamenti, anche in ruota, che durassero oltre l'ora.

Dal mattino alla notte fonda c'era sempre qualcuno in aria.

Chi ha partecipato si è divertito davvero tanto.

Sebbene la propagazione a livello nazionale non sempre abbia favorito i concorrenti, tutte le notti fino a tardi, qualche "vampiro" in aria lo trovavi oppure anche prima dell'alba, a fare "rag chewing".

A conclusione della nostra Xmas Activity 2022 possiamo dire di aver certamente centrato gli obiettivi prefissati: portare la gente in radio, condurre ai primi QSO i nostri nuovi corsisti, dimostrare che il Morse è lungi dall'essere obsoleto, privilegiare i QSO in chiaro ed aumentare il numero dei partecipanti.

Alla fine del periodo previsto sono giunti ben 67 log.

Oltre agli italiani erano presenti anche call esteri, come N9, M0, M7, EA1, OZ, WN7.

A vincere la gara è stato Ugo De Veredicis, IU4NVY, seguito da Benvenuto Sofia, I8QFK e a Luigi Ciampoli, IZ4KBW.

La premiazione è avvenuta in occasione del CW Hub 8 Party, che si è tenuto a Caiazzo il giorno 8 Gennaio 2023 e di cui vi diremo in un altro articolo dedicato al suo svolgimento.

Crediamo però che, al di là di quanto esposto, la vera misura della riuscita della Xmas Activity 2023 la dia la fredda elencazione dei numeri che emergono dall'analisi dei log:

- 1656: QSO effettuati in totale, in otto giorni, dal 24 al 31 Dicembre 2022;
- 207: QSO/giorno;
- 853: QSO nella banda dei 40 metri;
- 403: QSO nella banda degli 80 metri;
- 145: QSO nella banda dei 20 metri;
- 107: QSO nella banda dei 30 metri;
- 47: QSO nella banda dei 2 metri;
- Il numero diminuisce nelle altre bande, fino ai 70 cm., ricordando che era possibile effettuare QSO su tutte le bande concesse al servizio di radioamatore ma, ovviamente, solo in CW.

Sulla scorta di questi incoraggianti risultati, il nostro pensiero è già proiettato alle altre nostre attività che saranno programmate nel corso del 2023.

Nel frattempo vi diamo ovviamente appuntamento alla Xmas Activity del 2023.

Cordiali 73, Sal, IK7UKF

Gruppo Telegram CW QRS

Contatti:

- Web: <https://cwqrs.it>
- Telegram: https://t.me/CW_QRS
- Facebook: Gruppo Telegram CW QRS

Di seguito la classifica della Xmas Activity 2022, con i relativi punteggi dei partecipanti:

1, IU4NYV, 1252	36, IK4POF, 171
2, I8QFK, 1246	37, IU2OZV, 167
3, IZ4KBW, 1157	38, IW1DUS, 167
4, IU4MRU, 1092	39, OZ4DX, 159
5, IK5ZWU, 942	40, IU8OJT, 159
6, IU0PJJ, 781	41, IZ3ZOO, 157
7, IW6CFI, 778	42, IK1RAG, 150
8, IZ2FME, 735	43, IK2JTU, 133
9, IU5ASA, 731	44, IZ4AFL, 132
10, I3JUK, 708	45, IZ7LGT, 119
11, IK1QAD, 690	46, N9KJU, 102
12, IZ8VKW, 627	47, M7DQD, 101
13, IK0LXI, 611	48, IU2PNV, 100
14, IU0HMB, 610	49, SV1IYS, 99
15, IU2KBN, 565	50, IK5OJB, 85
16, IK7UKF, 563	51, IU6MQO, 83
17, IU2GDV, 549	52, EA1ARW, 78
18, IN3GYO, 503	53, IZ5IPA, 68
19, IK0TUI, 499	54, IU6PVK, 66
20, IZ2JRK, 421	55, IU0KTT, 48
21, IZ3GME, 382	56, IK1YRA, 34
22, IK5EKM, 354	57, IU4QSM, 30
23, IK8GGU, 354	58, IZ6FXS, 22
24, IU3QEZ, 352	59, IU2OZU, 22
25, IZ8QPA, 348	60, IU5CDV, 21
26, IK8SCR, 342	61, IK5VYZ, 19
27, IU0MVD, 334	62, IU1MRY, 16
28, IK2SAE, 315	63, IZ7ANJ, 16
29, IZ3VCA, 298	64, IZ5LZP, 13
30, IW2JJS, 288	65, WN7Y, 13
31, N4JEH, 233	66, IZ2MYA, 12
32, I/M0KTZ, 223	67, IK1OJM, 1
33, IK5WOB, 211	
34, IU5HES, 175	
35, I2PHD, 173	



Da sinistra: Ben I8QFK, secondo classificato, al centro il suo allievo di corso Ugo IU4NYV, il vincitore della Xmas Activity 2022 e Sal IK7UKF



Da sinistra: Ben I8QFK, Luigi IZ8VKW, Ugo IU4NYV, il vincitore della Xmax Activity 2022, Sal IK7UKF e Claudio IK0XCB



I partecipanti al CW Hub 8 Party, svoltosi a Caiazzo il giorno 8 Gennaio 2023

Cordiali 73, de Sal, IK7UKF
Gruppo CW QRS Telegram.



IL CW - STORIA E ATTUALITA'

(Marco IU5OMW)

Parte prima



Eccoci a preparare una nuova avventura nelle pieghe delle vecchie rughe del gigante “Radio” della cui storia, vicissitudini, tecnologia, siamo affascinati e trascinati nel cercare di rinnovare in ogni momento una tradizione che può darsi che perda la verve, può darsi che si arrugginisca un po’ a discapito di nuove tecnologie ma è sicuramente sempre nel cuore di ogni vero radioamatore.

So che l’argomento sarà conosciuto dai più, ma provenendo io da una istruzione “nautica”, ho conseguito il diploma di abilitazione per il comando di navi mercantili di grossa stazza nel lontano 1979 e quindi ho sostenuto già sui banchi di scuola l’esame di trasmissione e ricezione in codice morse, tengo a spendere una parola su questo modo di comunicare che è stato per altro bistrattato anche dall’ ITU (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) che dal 2005 ha abolito l’esame previsto per il conseguimento della licenza di Classe A e parificava di fatto le licenze di Classe A con quelle di Classe B.

A quei tempi non esistevano dei sistemi elettronici di codifica e decodifica pertanto il nostro cervello doveva essere abituato alle velocità degli operatori cosiddetti “Marconisti” e riuscire a comunicare alla loro stessa stregua, e siccome le comunicazioni spesso non erano solo amatoriali bensì avevano importanza, a volte anche vitale, si doveva essere in grado di recepire in chiaro i messaggi trasmessi in codifica morse con sicurezza e costanza.

Non avendo avuto ad oggi più tempo per dedicarmi a questa “nobile arte” ed essendo ormai libero dai pressanti impegni di lavoro che fino a poco tempo fa assorbivano la quasi totalità delle mie energie e del mio tempo, vorrei rispolverare un po’ il senso e l’uso del Codice Morse in radio, riutilizzare il tasto e lambiccarmi il cervello a decodificare cosa molti operatori radio trasmettono in cw.

AFFASCINANTE!!!!!!!

Tante cose sono cambiate... Ricordo che in sala radio della scuola avevamo delle postazioni a singolo operatore dotate di cuffie, usavamo un oscillofono collegato in rete (Ovviamente rete analogica locale limitata alla sala radio) con tutte le altre postazioni (se non ricordo male erano 25 postazioni al celeberrimo Istituto Tecnico Nautico ARTIGLIO di Viareggio) e con la cattedra dell’insegnante, un altoparlante per un eventuale ascolto ambientale e il famigerato, e all’epoca rispettosamente odiato, tasto verticale...

Oggi abbiamo a disposizione i PC, i paddle, i programmi di decodifica e codifica dei segnali morse, gli oscillofoni sono quasi dei lontani ricordi, il tasto verticale, nella sua maestosità è stato purtroppo riposto da molti nell’ultimo cassetto dello shake sostituito nella migliore e maggior parte dei casi con un tasto a paddle e addirittura qualche grande operatore di CW neanche conosce l’alfabeto morse, tanto fa tutto il pc.

Parliamoci chiaro, i più giovani si chiederanno anche a gran voce a cosa possa servire tutto ciò

avendo a disposizione tutti questi sistemi digitali che anche nel nostro campo sono ormai diffusissimi e che hanno preso largamente piede nel settore delle tele/radio comunicazioni; abbiamo usato il packet, l'SSTV, ecc... ora c'è FT4, FT8 ecc..., addirittura c'è chi asserirà l'inutilità dell'uso della radio perché ormai c'è il sistema di telefonia mobile (che per altro si inquadra anch'esso nel sistema di radiocomunicazione)... ma senza scendere in polemiche o sterili discussioni a me piace sottolineare che la radio, quella vera, quella nata con Marconi, si fa con la voce e/o con i punti e le linee e la motivazione di voler utilizzare le trasmissioni in codice morse la si ritrova proprio andando a cercare nei tempi quali sono le nostre origini per sapere anche dove il nostro cammino può portarci, e soprattutto cosa può serbare il futuro della radio.

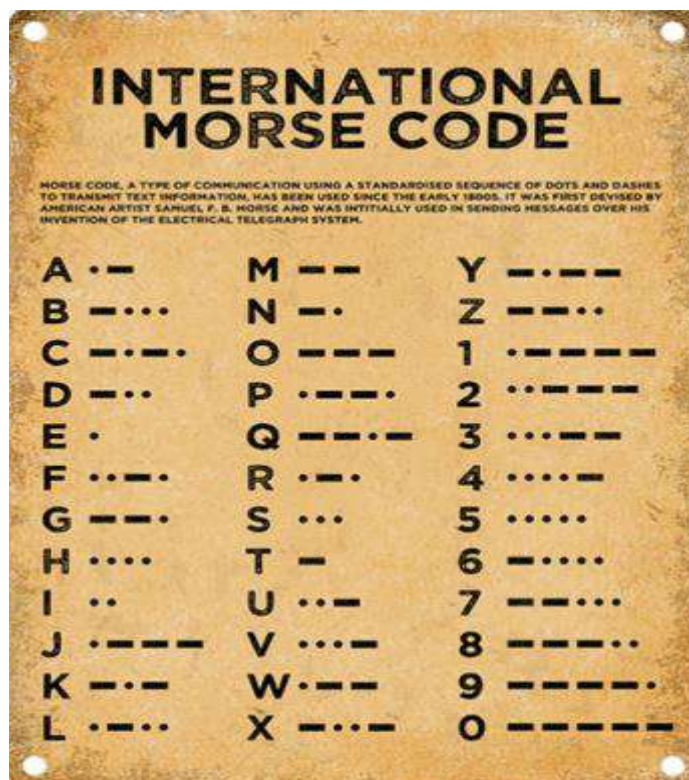
In definitiva il sistema morse si potrebbe dire che è una sintesi di PASSIONE, ORDINE e DISCIPLINA!!!

Cosa è tecnicamente il codice morse?

Come recitano i testi analogici e le trattazioni digitali, per codice morse, per definizione fine a se stessa, si intende:

“quel sistema utilizzato per trasmettere le lettere dell'alfabeto fonetico, la punteggiatura, i numeri con punti e linee, per mezzo di codici sonori di diversa durata (punti e linee) a intermittenza”.

Il codice Morse, nella sua vetustà è stato il primo moderno sistema di trasmissione a distanza di messaggi anche a bordo delle navi e delle aeromobili, infatti, particolarmente durante la navigazione notturna, considerata l'impossibilità di utilizzare le bandiere di segnalazione visiva, causa oscurità, le parole e i numeri venivano così composti e codificati in messaggi dai singoli caratteri corrispondenti al codice Morse.



Il codice Morse originale consisteva di combinazioni di punti e linee ognuna corrispondente a un numero. A sua volta ogni numero corrispondeva a una parola ricavabile attraverso la ricerca del numero in un apposito libretto. (Qui potrebbe esserci la spiegazione dell'esistenza ancora attuale delle "numbers station che trasmettono serie di numeri basandosi con ogni probabilità su dei libri codificati con lo stesso sistema adottato in prima istanza da Morse).

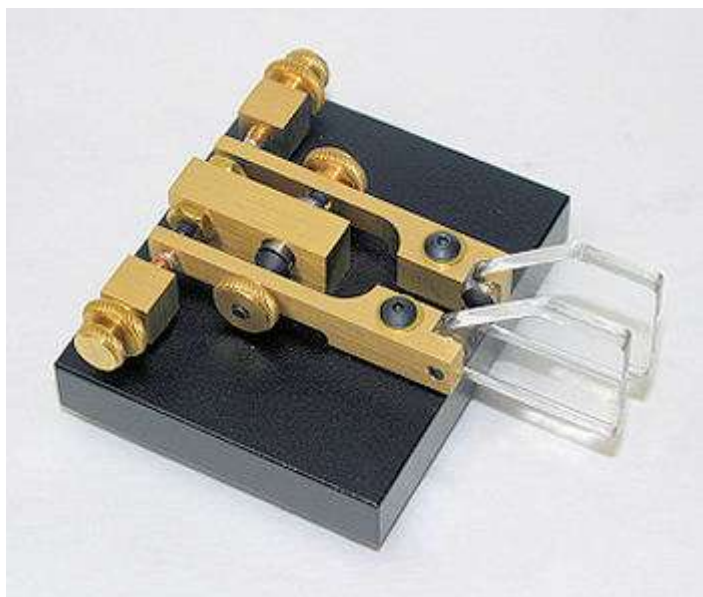
Materialmente Samuel Morse ha inventato il telegrafo ma, a causa della sua non eccezionale capacità tecnica si avvalse delle capacità di Alfred Vail.

Vail sulla base del precedente sistema ideato da Morse elaborò quello che venne adottato definitivamente in quanto ritenuto più idoneo del precedente codice; ogni lettera o simbolo veniva inviata singolarmente usando una combinazione di punti, linee e pause. Morse e Vail quindi si resero conto che il sistema di Vail fosse il più adatto ad essere inserito nel brevetto che Morse avrebbe poi richiesto si accingeva a richiedere.

Il codice Morse è stato creato sulla base di cinque semplici elementi: il punto, la linea, l'intervallo breve, l'intervallo medio e l'intervallo lungo. Ogni punto e ogni linea sono disposti in una precisa sequenza in modo che possano, nella loro compitazione, consentire di individuare una lettera, un numero o un segno di interpunzione o punteggiatura, mentre gli intervalli rappresentano le pause, da quella breve (tra lettera e lettera), a quella media (tra una parola e l'altra), a quella più lunga (pausa tra le frasi).

Di fatto il Codice Morse Internazionale Moderno ha abolito anche le pause (che comunque rimangono fisiologiche per dividere i caratteri, i simboli e le parole) lasciando solo codificate le lettere i numeri e la punteggiatura.

Alla prossima ... 73's de IU5OMW Marco



[n.d.r.] mi permetto di intervenire per ricordare ai giovani impenitenti “digital native” che il CW può essere considerato a pieno diritto uno dei primissimi sistemi **DIGITALI** di telecomunicazione !! (preceduto solo dal telegrafo ottico Chappe).

Infatti nella teoria delle telecomunicazioni si definisce **digitale** la trasmissione in cui l'informazione è codificata in un numero FINITO di simboli, non necessariamente solo **1** e **0**. Vedi FT8 (8 simboli) o WSPR (4 simboli).

Spero che questo possa aiutare ad avvicinare qualche giovane virgulto digitale alla telegrafia.



CORSO BASE PER L'APPRENDIMENTO DEL CODICE MORSE GRUPPO CW QRS TELEGRAM (Ben I8QFK)



Telegram: https://t.me/cw_qrs
Web: <https://cwqrs.it/>
Facebook: Gruppo Telegram CW QRS
email: cwqrsita@gmail.com

Il gruppo CW QRS Telegram, nato per la promozione della telegrafia radioamatoriale, conta ad oggi circa 800 iscritti. A dispetto del nome “QRS”, ne fanno parte radiotelegrafisti di tutte le estrazioni. Dal Contester, al Dxr, all’amante del QRP, delle antenne, dell’autocostruzione, dell’alta velocità, ecc. tutti accomunati dalla passione per la radiotelegrafia. Pura passione, voglia di imparare, massima condivisione delle proprie competenze, apertura verso tutte le associazioni aventi gli stessi scopi, nessun protagonismo, nessuna prima donna.

Tra le tante attività che il Gruppo CW QRS Telegram propone, ci sono anche i corsi di apprendimento del Codice Morse. Dal 28 aprile 2021 al 20 dicembre 2022 ne sono state svolte quattro edizioni. Da un’analisi approssimativa, su un numero di partecipanti effettivi (al netto di coloro che si iscrivono e poi non partecipano per i più variegati e legittimi motivi) di un totale di 60 discenti, possiamo dire che la metà di loro è presente o cerca di essere presente in radio. Gli incontri si svolgono su piattaforma Zoom, il martedì sera a partire dalle ore 21,00. Il corso dura, più o meno tre mesi e mezzo. Viene utilizzato, come piattaforma comune il sito LCWO.net. I partecipanti, durante la settimana, possono contare sull'appoggio di alcuni tutor che forniscono loro assistenza. Crediamo, come gruppo, di poterci ritenere alquanto soddisfatti per come si stanno svolgendo questi corsi. Nell’ultima edizione è stata introdotta anche la trasmissione che soffre della latenza presente sulla piattaforma Web e che necessiterebbe della presenza fisica di un istruttore. Tuttavia, aiutandoci con filmati riguardanti le basi della manipolazione del tasto verticale e con l’invio, da parte dei corsisti di loro video recanti le prove effettuate, è stato possibile raggiungere un buon livello. Una grossa mano in termini di stimolo alla presenza in radio sono le Activity e gli incontri che i vari Hub organizzano (ne esistono in atto 6 nelle varie zone d’Italia). Di questi ultimi aspetti verranno pubblicati i relativi articoli.

Tornando al corso base di telegrafia, crediamo di aver trovato una buona formula per l’apprendimento. Essa prevede una durata complessiva delle lezioni non eccessiva ed un metodo che consente la “personalizzazione” dello studio, poiché bisogna tenere presente la naturale differenza in termini di apprendimento che c’è tra i partecipanti. Non ci sono ripetizioni di lezione e quindi, chi partecipa, anche quando ne perdesse una o due, viene messo in grado di recuperarle. Inoltre, la presenza del sottoscritto in qualità di istruttore e dei tutor è costante durante tutta la settimana. In questo periodo, troviamo il tempo anche di parlare di tecnica operativa, di codice Q, di abbreviazioni, ecc.

Nel corso della mia attività di radioamatore telegrafista, ormai di lungo periodo, ho avuto modo di conoscere e valutare la maggior parte dei metodi che sono in circolazione, italiani e non ed ho avuto modo, naturalmente, di trarre da essi molte indicazioni soprattutto riguardo la loro efficacia.

Efficacia, intendiamoci, che dipende esclusivamente dall'impegno che deve mettere chi vuole imparare bene ed in poco tempo le basi della telegrafia. Quindi sono tutti metodi ben studiati da autori che a loro volta hanno attinto dalla loro personale competenza e che, con ham spirit la hanno messa a disposizione di tutti.

La mia esperienza di apprendimento proviene da un'epoca (possiamo definirla così), in cui non si parlava di metodo Koch, di Farnsworth, di velocità effettiva, di wpm, di Paris, di mp3 e via di questo passo. C'era la volontà di imparare una nuova lingua per poter accedere all'esame di radioamatore ed un istruttore che, tutte le sere, per non mi ricordo quanto tempo, con il tasto delle Poste ed un oscillografo, trasmetteva i caratteri in modo che potessi assimilarli bene. Da questo ho preso spunto. Ho stabilito una velocità di base che non fosse troppo lenta, ma neanche troppo veloce (15 wpm) con una adeguata spaziatura tra i caratteri ed una piattaforma che garantisse una trasmissione precisa e dei parametri uguali per tutti. Quindi il sito LCWO.net. Ho poi considerato il fatto che il nostro scopo è, una volta appreso il codice, quello di andare in radio e, soprattutto, cercare il QSO in chiaro. Per cui la successione dei caratteri predilige quelli che hanno una percentuale maggiore di presenza in un testo in lingua italiana. In questo modo, già dalla seconda lezione in poi, oltre ai canonici gruppi di cinque caratteri, propongo a tutti di posare la penna o la matita e di iniziare a impadronirsi del meccanismo che farà ricevere loro ad orecchio prima parole, poi un testo in chiaro. E qui devo confessare la mia grande soddisfazione quando la maggior parte di loro riporta correttamente quanto ricevuto.

Tra le innumerevoli raccomandazioni che faccio ai partecipanti, le principali sono queste: 1) La riuscita del vostro apprendimento dipende esclusivamente da voi, dalla vostra costanza e dalla vostra applicazione. Allenatevi anche poco, ma tutti i giorni; 2) dovete imparare i caratteri ascoltandone i suoni, dimenticate la loro composizione grafica e soprattutto considerate che di conseguenza non possono esistere caratteri facili e caratteri difficili; 3) durante l'allenamento settimanale diminuite la spaziatura solo quando vi rendete conto di avere assimilato bene ogni carattere; 4) Riportate sempre in aula o sul gruppo dedicato le vostre esperienze, le vostre difficoltà, i vostri progressi. Non abbiate paura a fare domande, anche quelle che possono sembrare banali. Con la condivisione possiamo essere utili gli uni agli altri; 5) infine, non abbiate fretta. La fase di apprendimento è una fase da considerare a sé stante, non va confusa con le fasi successive. Quindi tutti i ragionamenti basati, una per tutte su: "devi alzare l'asticella", non funzionano affatto, o quanto meno, a mio avviso, ritardano il percorso. L'unica variazione consentita è quella di poter ridurre la spaziatura tra i caratteri che, come si può ben immaginare, è un'operazione diversamente applicabile da persona a persona e che quindi va lasciata esclusivamente alla decisione di chi sta imparando ed alla valutazione successiva da parte dell'istruttore, in aula. L'apprendimento è alla portata di tutti e se fatto con metodo vi risulterà semplice e piacevole.

Naturalmente in questo scritto non posso raccontare per intero il clima che si respira durante le lezioni. Quasi sempre alla fine ci intratteniamo a parlare dei molti aspetti che riguardano la telegrafia e l'attenzione è sempre molto alta. E dunque, il fatto che ad ogni lezione e ad ogni inserimento dei nuovi caratteri, al riscontro della ricezione dell'esercizio, gli errori risultano veramente pochi, significa che durante la settimana si è lavorato bene ed i caratteri sono stati ben assimilati. Certo, man mano che si procede si incontrano alcune difficoltà, ma sono difficoltà di cui conosciamo il metodo per superarle. In conclusione posso dire di essere molto contento. Dei risultati ottenuti fino ad ora, del bel lavoro di squadra che c'è dietro, della visione, per ora tangibile, che la telegrafia vivrà ancora per molto, insomma di tutti quegli aspetti che fanno sì che l'amore per quest'arte sia ben lontana dallo spegnersi presto.

73 da Ben I8QFK

SIAMO ANCORA QUI !! (Massimo IU5APK PT02)

Come dice Vasco? Siamo ancora qui.

E noi insistiamo, a ritrovarsi ciclicamente ON THE TABLE ... Poteva mancare la pizzata di Natale? Certo che no ! Anche questa è attività Radio. Mangiamo e discutiamo sul d'affarsi... Ci prepariamo per le attività all'aperto, che siano poi cibo+Radio, oppure no questo lo scopriremo solo vivendo... (tanto per rimanere in tema musicale).

Intanto un abbraccio a tutti e ovviamente Auguri !

73. Circolo ARS PT02.



IU5JLT IU5GBK IU5AQK IU5ASA IU5APK IU5MOT

19 Dicembre 2022

RADIOASSISTENZA 21° CARNEVALONE DEI BAMBINI – TOLMEZZO (UD)

(Marco IU5OMW)

Febbraio... Periodo di Carnevale.

Ogni paese, ogni città, ogni luogo festeggia il proprio carnevale.

Il Carnevale è per antonomasia la festa dei bambini che amano dare sfogo alla loro fantasia inventandosi maschere e travestimenti per poi mostrarli orgogliosamente durante le feste e le manifestazioni carnevalesche.

Anche in Friuli, a Tolmezzo, il capoluogo della Carnia, la festa del Carnevale è molto sentita, tanto è vero che il 16 febbraio u.s. per le vie della cittadina si è svolta il “21° Carnevalone dei Bambini”, manifestazione carnevalesca organizzata dall’Associazione “Carnevale e Dintorni” con la collaborazione tra le scuole dell’infanzia e delle scuole elementari della “Conca Tolmezzina” e il Comune di Tolmezzo.



Di seguito le scuole che hanno partecipato, assieme ai ragazzi della Comunità di Rinascita di Tolmezzo.

Scuola dell’infanzia Caretti
Scuola dell’infanzia De Marchi
Scuola dell’infanzia Gianelli
Scuola primaria paritaria Don Bosco
Scuola primaria Angela Adami
Scuola primaria Turoldo
Scuola primaria di Imponzo
Scuola primaria di Caneva
Scuola primaria di Betania

Come di consueto per eventi di carattere popolare, ricreativo, sportivo ed ogni manifestazione che necessiti di radioassistenza nella zona della Carnia, anche in questa occasione il Circolo A.R.S. Alto Friuli è stato contattato per lo specifico evento.

Il Presidente dell’Associazione organizzatrice “Carnevale e dintorni” sig, Paolo Dalla Rosa, ha ufficialmente richiesto pertanto la nostra collaborazione come gestione della Radioassistenza per assicurare la sicurezza durante lo svolgimento dell’evento.



Città di Tolmezzo

Provincia di Udine

Sede municipale: Piazza XX Settembre n. 1 - 33028 TOLMEZZO
P.I. 02003920300 - C.F. 84000430300
tel. 0432 487911

DECRETO SINDACALE N. 02

Tolmezzo, 18 febbraio 2021

OGGETTO: NOMINA INCARICO PUBBLICO SERVIZIO PERSONALE VOLONTARI
MANIFESTAZIONE "CARNEVALE DELLE SCUOLE" ANNO 2021.

IL SINDACO

ATTESO che nella giornata di giovedì 18 febbraio, con rinvio in caso di maltempo a venerdì 17 c, l'Associazione "CARNEVALE IL DINTORNI" ha programmato la manifestazione denominata "IL CARNEVALE DEI BAMBINI", organizzando vari cortei i quali, partendo dai plessi scolastici delle scuole materne e primarie di Tolmezzo e percorreranno diverse vie del centro cittadino arriveranno in Piazza XX Settembre luogo di svolgimento della manifestazione principale in programma;

CONSIDERATO che detta manifestazione attirerà un folto pubblico con conseguenti problematiche per la viabilità e la sosta veicolare;

RITENUTO pertanto opportuno avvalersi dell'operato degli appartenenti alle seguenti Dile/Associazioni: GRUPPO VOLONTARI SICUREZZA, NONNI VIGILE, VOLONTARI ASSOCIAZIONI ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE, CIRCOLO A.R.S. ALTO FRIULI E ALTRI VOLONTARI ORGANIZZAZIONE in quanto detti operatori parteciperanno in qualità di ausiliari alla viabilità, presidio degli incroci e scorta dei cortei, a tutela della sicurezza e del regolare svolgimento della manifestazione stessa;

CONSIDERATO che il personale citato è assicurato dalla propria Associazione/Comune di riferimento

ATTESO inoltre che il personale dovrà coadiuvare la Polizia Locale della Comunità di montagna della Carnia nei servizi di scorta ai cortei, presidio blocchi stradali temporanei posti nelle intersezioni strada gestione delle informazioni agli utenti, nonché l'esplicitamento del servizio di sorveglianza, assistenza e supporto agli organizzatori nell'ambito dell'area festeggiamenti, al fine di garantire una sicura viabilità e buona riuscita della manifestazione;

RITENUTO opportuno, ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, incaricare detto personale di pubblico servizio;

SENTITO il conforme parere del Comando della Polizia Locale della Comunità di montagna Carnia;

INCARICA

Il personale in premessa citato, di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale immedesimando alla vigilanza sulle strade, incroci e scorta cortei, gestione delle informazioni agli utenti blocchi stradali posti nelle intersezioni a chiusura delle aree festeggiamenti, nonché l'esplicitamento di servizio di sorveglianza, assistenza e supporto agli organizzatori nell'ambito dell'area festeggiamenti, al fine di garantire una sicura viabilità e buona riuscita della manifestazione.

Si esonera l'Amministrazione Comunale di Tolmezzo e della Comunità di montagna della Carnia e qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'operato del personale incaricato di pubblico servizio.

Si precisa che l'intero operato degli incaricati di pubblico servizio dovrà svolgersi alle dipendenze funzionali e sotto il controllo degli operatori del locale Comando della Polizia Locale e di tutti gli organi Pubblici Sicurezza e Polizia Giudiziaria.

Dispone altresì che la presente Ordinanza venga trasmessa a:

www.comune.tolmezzo.ud.it
e-mail: comune.tolmezzo@comune.tolmezzo.ud.it
posta elettronica certificata: comune.tolmezzo@certgov.fvg.it

Al Corpo di Polizia Locale della Comunità di montagna della Carnia
Ala Prefettura di Udine

IL SINDACO
Roberto VICENTINI
(documento informatico sottoscritto digitalmente)

A seguito di tale richiesta la presenza del nostro Circolo veniva ufficializzata anche dalle Autorità locali anche con l'emissione da parte del sindaco di Tolmezzo che mediante Decreto Sindacale provvedeva a nominare ufficialmente i Soci del circolo ARS Alto Friuli come "Incaricati di Pubblico Servizio" e diretti collaboratori degli agenti della Polizia Municipale Locale di cui il dot. Tomat Alessandro è Comandante e responsabile.

I soci che hanno partecipato all'evento fornendo la loro prestazione sono:

IV3FIV - Giovanni

IV3COC - Gianluca

IW3SOF - Sebastiano



Le postazioni erano una fissa e due mobili.

La postazione fissa è stata individuata presso la Piazza XX settembre, la piazza centrale della cittadina Friulana. Le altre due postazioni occupate dai nostri soci erano postazioni mobili situate una in testa al corteo e l'altra mobile lungo la fila delle persone presenti per assicurare un costante controllo e collaborazione in caso di necessità.



Il corteo formato da due lunghe branchie, che ha visto inoltre anche una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri in Alta Uniforme, partendo una da Via Dante e la seconda da Via Monte Festa, si è

snodato tra le vie della cittadina friulana sfilando con i suoi colori e la sua allegria seguendo il percorso preventivamente segnato e messo in sicurezza dalle varie associazioni organizzatrici e dalla Polizia Locale di Tolmezzo.

Ovviamente tutto si è svolto nel massimo ordine e sicurezza e l'incontro dei due cortei si è tenuto presso la Piazza XX settembre dove si è dato il via alla vera festa carnevalesca.

Le maschere, dai più piccini ai più grandi, hanno fatto sfoggio dei loro costumi e la presenza è stata massiccia dato che sono state contate oltre 2000 presenza.

Una bella festa in maschera fatta di allegria, coriandoli e musica assicurata dalla Radio locale "Radio Studio Nord" e allietata da specialità gastronomiche carnevalesche locali come i crostoli e gli strucchi.



Il referente del Circolo Alto Friuli
IU5OMW Marco



LA RADIO AMICA DELLE SCUOLE

(Francesco IZ5NRF PO01)

Cq cq cq Istituto Scolastico chiama

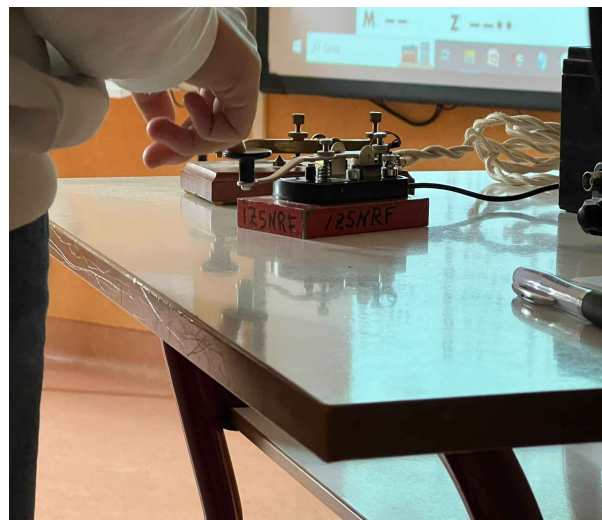
Finalmente dopo lo stop imposto dal COVID riparte l'iniziativa di ARS Prato Po01 IQ5ZP "Radio amica delle scuole" per portare a conoscenza il nostro Hobby molto spesso sconosciuto o ignorato dai nostri amati giovani....

La giornata inizia presto, carichiamo il materiale radio antenne batterie e tanta voglia di fare, partiamo in direzione della **scuola Beata Giovanna di Signa** in provincia di Firenze. Appena arrivati siamo accolti dai professori che ci accompagneranno per tutta la giornata , da sottolineare la loro cordialità e curiosità mostrata per il nostro hobby. Entrati in aula salta subito all'occhio la curiosità dei ragazzi che non conoscevano le nostre apparecchiature e la nostra attività.

Iniziamo nel presentare la storia della radio con una breve presentazione di Marconi e i suoi primi esperimenti, per poi soffermarci sull'importanza della radio per le emergenze .

I ragazzi sono stati molto attenti per circa 2 ore intervenendo spesso con domande e interagendo con l'argomento, prestando attenzione ai racconti dei collegamenti internazionali e ai fenomeni propagativi delle onde. Molto interessante per loro l'argomento per i collegamenti sat e ISS che sono avvenuti con altri istituti scalastici.

Dopo la teoria segue sempre la pratica , iniziando a far trasmettere in CW il Proprio nome ai ragazzi con un tasto verticale ed un generatore di nota ; appena capito il sistema del suono e non del punto linea si sono accalcati attorno al banco dove era posizionato il tasto mostrando interesse inaspettato per questa nobile arte



Nel giardino della scuola con una stazione minimale ic7300 dipolo ed una batteria abbiamo mostrato come è facile trasmettere con pochi mezzi ed in poco tempo a breve e lunga distanza effettuando collegamenti italiani ed europei.



Giornata emozionante , i ragazzi sono stati bravissimi ed hanno seguito tutto con molto interesse ed interagendo con noi, un ringraziamento va a IZ5BRY Stefano , IZ5IOS Rudy e tutto il corpo docente e dirigenti della scuola che hanno permesso lo svolgimento dell'evento



Le foto dei ragazzi sono state oscurate per la privacy.
IZ5NRF Francesco Referente ARS Prato .



RIPETITORE RADIO ANALOGICO IN VHF SELLA MONTE ZONCOLAN (Circolo A.R.S. Alto Friuli)

Eccoci di nuovo. Dove eravamo rimasti con lo sviluppo del progetto “Ripetitore Monte Zoncolan”? Già... avevamo smontato tutto dopo le prove e siamo rientrati a casa con il ponte, antenne, ecc... il tutto perché sarebbe iniziata la seconda parte.. cioè la parte burocratica e quella prettamente tecnica per la preparazione ottimizzata della stazione ripetitrice prima a valle con la simulazione di posizionamento da trasferire poi in quota a dimora.

Ovviamente le cose non possono essere sempre semplici, anzi, in verità non lo sono quasi mai, e quindi abbiamo dovuto affrontare da subito alcuni problemi che si intersecavano sia sotto il profilo burocratico che sotto l’aspetto tecnico.

Il punto di partenza è costituito dalla prima domanda:

- Come alimentiamo il ponte ripetitore?

Le risposte vagliate sono state molteplici; le più gettonate quelle che prevedevano l’utilizzo di un impianto fotovoltaico di piccole dimensioni, oppure di un contenuto impianto eolico, che potessero garantire la ricarica delle batterie di alimentazione....

Ovviamente seppur queste due opzioni rappresentassero un’ottima alternativa di alimentazione di energia elettrica, la miglior strada percorribile che garantisse continuità di funzionamento costante e sicuro era quella di riuscire ad avere un punto di alimentazione dalla rete elettrica fissa.

Ed è proprio questa opzione che alla fine abbiamo perseguito interessandoci presso le Amministrazioni pubbliche locali. Infatti nel sito di prossima dimora del ripetitore già esiste una cabina elettrica che funge anche da rifugio per i ponti ripetitori di servizio della Polizia Locale del Comune di Tolmezzo e Ovaro.

Prima di muovere i passi verso la possibilità di richiedere l’attivazione di una nuova utenza abbiamo fatto una ricerca di mercato sui costi che ciò avrebbe comportato; si è giunti quindi alla conclusione che la spesa non ne sarebbe valsa l’impresa, in considerazione degli esigui consumi prevedibili, e che, dato che avremmo comunque messo a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, in caso di eventi estremi o in caso di eventuali assistenze radio, le risorse tecniche e umane del circolo, abbiamo deciso di rivolgerci all’amministrazione comunale di Ovaro (Ud).

Presentata una formale richiesta scritta al Sindaco, ed in questo frangente l’interazione di Chiara IW3RQK è stata fondamentale, la proposta del nostro Circolo è stata discussa in sede di assemblea di Giunta Comunale ove è stata valutata positivamente, e quindi è stata deliberata l’autorizzazione all’allacciamento del ponte ripetitore all’utenza facente capo alla Polizia Locale, senza oneri a carico del Circolo.

Ottimo... il primo passo era fatto a costo zero.... Avevamo la corrente!!!! Adesso???

Niente di più semplice.... Fare la richiesta al MISE di Trieste per ottenere l’autorizzazione all’installazione presso il sito prescelto del nostro Ripetitore analogico.

Grazie all’esperienza di un “Signor” tecnico, nella persona di Amelio IV3EVW, e alla disponibilità del nostro Presidente A.R.S. che ci ha fornito i dati necessari per avviare la pratica, abbiamo inviato la richiesta a Trieste che, nel giro di 2 settimane la approvava autorizzando l’installazione dell’impianto.

Il punto della situazione ci consentiva di poter asserire che l’aspetto burocratico era stato soddisfatto, ora ci aspettava la strada in salita nella materiale costruzione del ponte...



All'opera Amelio IV3EVW, Daniele IW3SOQ e Giovanni IV3FIV per quanto riguarda l'aspetto tecnico.

Recuperato il legno necessario alla costruzione dei telai di sostegno delle componenti attive del ripetitore, si è lavorato per inserire i telai all'interno degli armadietti di metallo che saranno posizionati nel sito di destinazione.

E così è stato allestito il primo armadio metallico con le prese per l'alimentazione del ripetitore.

Il telaio è stato costruito prevedendo nella parte superiore un alimentatore MICROSET P107A - 13,8 volt 7Amp.

Nella parte inferiore un Ripetitore analogico della SIEMENS spa Italiana



Ed infine, nel secondo armadio metallico trovano posizione le cavità.

E così saremmo pronti per partire e andare a montare il tutto in quota.

1750 mt slm.

Una buona quota quella di Sella Monte Zoncolan del comune di Ovaro (UD), nel cuore delle Alpi Carniche Friulane.

Ed eccolo qui a valle, montato e pronto per il trasferimento il nostro ripetitore analogico.

Vi presentiamo “**IR3ZXJ**” - R7a - Circolo A.R.S. Alto Friuli - fresco fresco di autorizzazione ministeriale.

Lavorerà con le frequenze:

TX: 145,7875

RX: 145,1875

E' in fase di valutazione l'impostazione di un tono sub-audio per evitare le eventuali interferenze tra ripetitori.



A causa delle abbondanti nevicate di questo inverno che hanno interessato le vette del Monte Zoncolan,(per la felicità del popolo della neve), la data della posa in dimora delle varie apparecchiature è slittata verso una data da destinarsi, laddove le situazioni meteo e quelle di accessibilità al sito saranno migliori e anche in ordine alla disponibilità dei mezzi di trasporto (motoslitte e gatto delle nevi) per raggiungere la location.

Quindi se vi troverete a passare per il Friuli la prossima primavera, provate a fare una chiamatina sulla frequenza del nostro ponte ripetitore R7a così avremo il piacere reciproco di conoscerci on-air e forse anche di persona e scambiare magari 4 chiacchiere davanti a un caffè o a un “taj di vin furlan di chel bon” (un buon bicchiere di vino friulano).

Ringraziamo per la disponibilità per la possibilità di usufruire dell'utenza elettrica e per i materiali messi a disposizione:

- Il signor Sindaco del Comune di Ovaro (UD) NOT Lino;
- La Giunta Comunale tutta del Comune di Ovaro (UD);
- Amelio IV3EVW;
- Tutti i soci e non che hanno permesso con il loro impegno di giungere a questo traguardo.

Buona radio a tutti. 73's

Il Referente del Circolo A.R.S. Alto Friuli
IU5OMW Marco



HOLIDAY STYLE EXPEDITION

(Luca "Mr. Dots" I5IHE)

I DOCUMENTI

Mi accingo a scrivere questo articolo perché ho avuto modo di trascorrere diversi periodi di ferie alle Seychelles sempre con le mie radio al seguito. Mia moglie ed Io lavoriamo insieme e durante l'anno, come spesso avviene nelle Aziende familiari, gli impegni di lavoro ci impediscono di godere di un periodo di ferie lungo. Questo, oltretutto, avviene sistematicamente ormai da anni. Abbiamo così deciso che era meglio trascorrere un periodo di ferie ogni due o tre anni, in qualche località "esotica", che fare le corse per pochi giorni all'anno, risparmiando anche qualche soldino ed evitando periodi e luoghi affollati.

Potendo approfittare di amici che vivono alle Seychelles, più precisamente su una delle Inner Island AF- 024 – Praslin Island - questa località è diventata il luogo delle nostre vacanze. Ovviamente, con la benedizione di mia moglie, mi hanno fatto sempre compagnia le mie radio e tutta l'attrezzatura per poter operare da S79.

L'ultimo viaggio lo abbiamo fatto fine ottobre inizio novembre del 2012 e la data non è stata scelta a caso: oltre che periodo di festività Creole Nazionali è anche il periodo del CQWW SSB. Per tali motivi credo di avere un pò di consigli per gli amici che pensano di spostarsi con radio ed antenne in giro per il mondo, su come affrontare il viaggio in aereo, la scelta del luogo di residenza, i documenti necessari, ecc.

Andando per gradi inizierei dall'aspetto burocratico, legato alla necessità o meno di ottenere una "licenza" per poter operare dalla destinazione scelta. Ovviamente nei Paesi che hanno aderito alla direttiva CEPT non è necessario chiedere autorizzazione, salvo qualche piccola limitazione, ed a questo link trovate una lista per una immediata consultazione: <https://www.ari.it/praticaoperativa/1733-licenza-di-radioamatore-cept.html>

Ma se la vostra meta è un Paese diverso da quelli indicati sarà opportuno iniziare a contattare l'Autorità locale che si occupa delle Comunicazioni. E qui viene in aiuto una lista redatta qualche anno fa da OH2MCN - <https://www.qsl.net/oh2mcn/license.htm> - che sembra essere ancora attuale, oppure anche su - https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_ministries_of_communications -. Un pò per motivi di lingua, un pò per la lungaggine burocratica, tipica di molte Amministrazioni, il primo consiglio è quello di iniziare con largo anticipo la preparazione della documentazione. Generalmente serve una copia del proprio Passaporto, quella della Autorizzazione Generale rilasciata da nostro Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni, per alcuni Paesi il "visto", la domanda di autorizzazione e le informazioni sulle apparecchiature, oltre al luogo dove intendete alloggiare durante la vacanza. Siate forbiti di informazioni: io ho deciso di inviare sempre anche le schede tecniche degli apparecchi, ad esempio, oltre ai numeri telefonici dove essere rintracciato sul luogo, email, ecc. Per fare un esempio, nel caso delle Seychelles, vi dovrete rivolgere alla Licensing Authority of Seychelles che vi trasmetterà un prestampato da compilare al quale allegare tutti i documenti che Vi chiedono.

Sicuramente sarete anche invitati a pagare un canone mediante Bonifico Bancario. Sempre per fornirVi un riferimento temporale, l'Autorità Seychellese ci impiega circa 2 mesi dal ricevimento del pagamento al momento in cui Vi recapiteranno i documenti, ma ultimamente è possibile ricevere i documenti in copia anche via email.

Fra le altre cose da verificare, infine, c'è quella che riguarda l'esportazione delle apparecchiature che dichiarerete di avere con Voi per superare il desk "immigrazione" del Paese dove vi state recando. In alcuni casi insieme alla Autorizzazione è possibile che vi sia consegnata una lista dove indicare gli apparecchi che porterete con voi.

Da qui prendo lo spunto per un altro consiglio: suggerisco a tutti di fare la stessa dichiarazione anche all'Ufficio Doganale dell'aeroporto da dove partirete, soprattutto se vi recate in Paesi al di fuori della Unione Europea, (come è facile immaginare): sarà corretto indicare gli apparecchi che

avete con Voi, il notebook, piuttosto che la macchina fotografica o la videocamera (modelli, matricole, ecc). Fatelo, perchè al ritorno, se Vi fermano, non è facile dimostrare che gli apparecchi erano con Voi in partenza, soprattutto se trovate il Doganiere della G.d.F. pignolo o state tornando da una vacanza in Paesi famosi per il "consumer electronics" (io ho avuto una esperienza fastidiosa al rientro da Hong Kong). Si tratta di un modulo indicato come "Dichiarazione di Possesso" che si compila in qualsiasi Ufficio Doganale che trovate negli aeroporti, porti ed uffici doganali. qui un link di chiarimento: https://www.euroconsumatori.org/it/informazioni_doganali oppure: https://conssydney.esteri.it/resource/2015/06/34838_f_cons97Cartaviaggiatore20101117.pdf e ricordateVi che gli apparecchi dichiarati devono essere a portata di mano per mostrarli, se richiesto, al personale della Dogana. Se poi avete anche I documenti di acquisto, meglio ancora. E non siamo ancora saliti sull'aereo. Ma la passione per la radio non ci farà desistere e quindi andiamo avanti. Parleremo dei bagagli e degli apparecchi, come organizzarli, dove metterli, come avere cura di loro durante il trasporto, ma, soprattutto, cosa evitare di fare per non avere inghippi che rischierebbero di rovinare la vacanza.

I BAGAGLI

Eccoci in partenza, se siete come me le valigie sono in preparazione da una settimana. Sul tavolo la lista, non quella degli indumenti, ma delle radio, P.A., alimentatore, cavetti, notebook, antenna e tutti gli accessori che reputiamo utili ed indispensabili per la buona riuscita della nostra mini spedizione. Il primo consiglio è quello di controllare il peso delle cose che metterete in valigia, per rispettare il limite massimo imposto dalle varie compagnie aeree in merito ai bagagli da imbarcare e che normalmente è citato sul biglietto dell'aereo o al momento dell'acquisto. Fate attenzione, spesso i voli interni o quelli necessari per arrivare alla destinazione di partenza (ad esempio Firenze – Roma oppure, ipotizzo, Firenze - Francoforte) permettono pesi inferiori a quello del volo internazionale. Fate valere il fatto che avete un biglietto internazionale con un peso maggiore, ma spesso le compagnie fanno orecchio da mercante e Vi fanno pagare l'extra peso. Ma cosa mettere in valigia e cosa portare con noi nel bagaglio a mano? Cominciamo dal bagaglio a mano che verrà in cabina con noi. Visto che lo trasporteremo e lo movimenteremo personalmente durante tutto il viaggio, terremo con noi i "pezzi più pregiati" come il nostro fedele RTX, il notebook, la macchina fotografica piuttosto che la video camera ed altri oggetti poco ingombranti. Consiglio di usare una borsa morbida e non il classico trolley per guadagnare un pò sul peso, facendo attenzione ad imbottire le cose più delicate (si possono usare le imbottiture in spugna). E' fondamentale che con il bagaglio a mano abbiate con Voi tutti i documenti: sistemateli in una cartellina trasparente per averli a portata di mano o in una tasca della borsa del bagaglio a mano. E poi c'è sempre il bagaglio a mano di chi viaggia con Voi per trasportare video camere, macchine fotografiche o notebook, quindi un guadagno di peso ed attenzioni.

Quando arriverete al controllo di sicurezza avvisate subito il personale che nel vostro bagaglio ci sono apparecchiature elettroniche e spiegate il motivo. Questo serve per prevenire qualsiasi "reazione emotiva" del personale addetto al controllo, che, ai raggi X, vedrà un groviglio di cavetti, componenti elettronici, metalli e quanto altro rilevabile da queste apparecchiature. State attenti soprattutto alle batterie, in particolar modo quelle dei notebook che, mi informarono quelli della sicurezza in aeroporto, somigliano molto a panetti di esplosivo. Ovviamente Vi chiederanno di aprire la borsa: comportateVi con tranquillità ed iniziate fornendo copia dei documenti che avete con Voi (autorizzazione generale, copia della licenza ricevuta dal Paese ospitante, documenti di dogana, ecc.) e poi porgete i vari apparecchi. Due cose faranno quelli del personale di sicurezza:

useranno lo "sniffer" - rivelatore di esplosivi - per controllare che non ci siano residui di polveri od esplosivi;

razzoleranno nella vostra borsa alla ricerca di "strane" cose all'interno. Effettivamente le nostre apparecchiature somigliano poco ad un registratore, un i-Pad o ad una normale radio, soprattutto se viste da occhi non "esperti" come invece siamo abituati noi radioamatori.

E' probabile, anche, che Vi chiedano di accendere il notebook e/o tutti gli apparecchi dotati di batterie ricaricabili. Se lo fanno è per vedere se effettivamente c'è una batteria al posto di un panetto

di esplosivo. Quindi batterie sempre cariche, anche quelle della videocamera e della macchina fotografica. Se si comportano in modo sospettoso nei vostri confronti, gli apparirà tutto diverso da quello che l'oggetto che controllano possa sembrare, anche se di batterie di videocamere ne vedono a migliaia al giorno.

Un'altra cosa da evitare sono i fili dei nostri dipoli e delle nostre antenne. Di fatto nessuno di noi penserà mai di "strozzare" un pilota con le antenne, ma sembra che il personale della sicurezza non sia della stessa opinione. Lo stesso vale anche per piccoli utensili, quali cacciaviti, pinze, forbici, ecc. necessari per il montaggio del nostro piccolo shack vacanziero.

In valigia, quindi, andranno tutti gli accessori meno delicati, dagli alimentatori alla antenna con i suoi supporti, dai dipoli e tutti gli altri ammenicoli del mestiere. Anche in questo caso usate l'accortezza di sigillare la valigia con i film plastici che trovate in ogni aeroporto come servizio, ma ricordateVi che anche le valigie passano dagli scanner e non è detto che non Vi chiamino per un controllo: avvisate quindi il personale del Check In del contenuto quando consegnate le valigie alla partenza.

LE APPARECCHIATURE



Consiglierei una linea DRAKE 4C, completa di accordatore ed altoparlante esterno. Pratica, leggera, cubica e quindi facilmente incastrabile come bagaglio. Ovviamente stò scherzando! Il mercato offre molte opportunità, dagli Elecraft ad Yaesu o Icom, per finire con gli Xiegu, Elad, Discovery o similari. Dimenticatevi performance da Dxer e soprattutto le bande basse. Gli apparecchi citati sono tutti ottimi apparecchi dai 30 metri in su e vi garantisco che facilmente opererete solo in 10-12-15-18 e 20 metri. Condizione da tenere conto anche in funzione della realizzazione delle antenne, perchè già un dipolo 1/4onda in 30 metri Vi occupa spazio non facile da gestire in un resort, anche se lo installarete inverted V. Chi volesse disporre di un po' più di potenza ci sono in commercio finalini allo stato solido tipo gli RM in grado di garantirVi 100 watt con poco ingombro, ma dovrete disporre di un alimentatore più grande. Vanno bene gli alimentatori switching "a sogliola" da 20-25 A. che si trovano facilmente in commercio, dotati della loro ventolina e di tre prese positivo/negativo con regolazione fino anche a 13,8 Vcc.

Io ho sperimentato una versione da 50 A, ma solo perchè ho operato con un finale da 300 watt della RM mod. RM HLA- 300 e vinto un CQWW singolo operatore 15 metri fonia (primo come Paese dalle Seychelles – ti piace vincere facile - e terzo Africano). I telegrafisti vorranno il keyer e qui Vi potete sbizzarrire con le mille e più proposte che offre la rete anche a pochi euro, piccoli, pratici e compatti. Adesso manca solo l'interfaccia per i modi digitali, per chi vuole operare anche in RTTY. L'interfaccia va scelta fra quelle semplici,

pratiche e con pochi cablaggi. Lo so che vanno di moda gli FT8, i PSK31 e, per i più nostalgici, l' SSTV, ma caricare il portatile con troppi programmi potrebbe farVi cadere nel vortice dei

rallentamenti, dei blocchi, del software che si inchioda e/o delle incompatibilità con le schede audio. Ricordatevi che avete anche attivo il programma del LOG, se non fate tutto a mano (consigliabile) e per chi dispone di una rete Wi-Fi anche il Cluster. Troppa roba per una micro stazione vacanziera. I più raffinati si porteranno una cuffia con microfono, ma non scegliete quella della HEIL SOUND come ho fatto io: vanno benissimo, ma provatele per impedenza sia del microfono che dell' uscita cuffia della vostra radio, fra quelle usate per i palmari VHF o per i computer.

Con un piccolo notebook con schermo da 10" ed i vostri programmini HAM già installati e testati siete pronti per andare On the Air in tutti i modi. Ultima raccomandazione: i cavi. Quelli di alimentazione devono essere adeguati al carico, protezioni con fusibili e fusibili di riserva, così come per i bocchettoni, adattatori audio, nastro a mericano, una mini dotazione di utensili, ecc. Cavo di antenna tipo RG58 e non meno di 20 metri.



LE ANTENNE



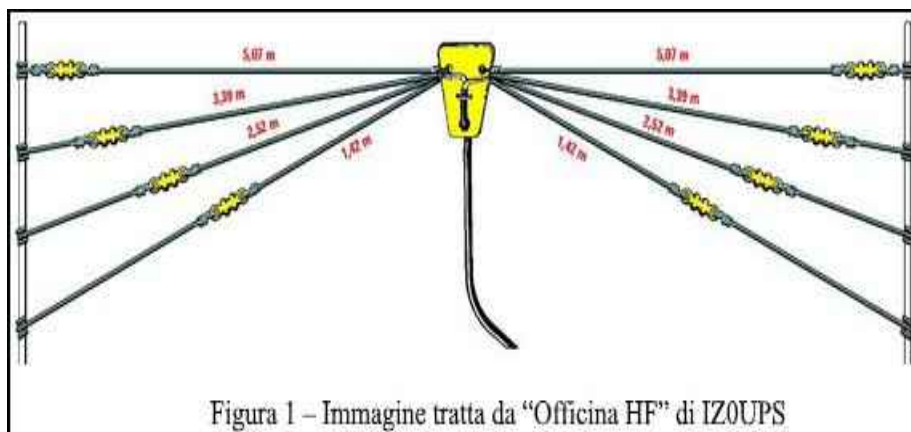
Da questa scelta dipende molto la soddisfazione o meno per ottenere buoni risultati, indipendentemente dalla potenza in uscita del nostro piccolo RTX. Io parto dal presupposto che la mia sia una vacanza con la radio e che quindi non sia necessario avere con se attrezzature da DXers o da spedizioni da isola "most wanted". Pertanto il dipolo multibanda sembra essere l'antenna più facile da realizzare e la più versatile, tenendo anche conto che due sostegni od un albero si trovano ovunque.

Qualche giorno prima di partire simulate tutta l'installazione e non fatelo a casa vostra, ma andate in un luogo fuori-porta ed operate per qualche ora, giusto per verificare che la lista pensata e redatta in origine sia completa. Così facendo provate tutto l'assieme scelto e ne verificate il corretto

funzionamento oltre che stressarlo un pò. Come ho precedentemente scritto, i dipoli sono certamente la soluzione più pratica. Un multibanda potete realizzarlo con pochi materiali e corredare i vari bracci dei rispettivi cordini per tenerli in tensione. Considerate che in base alla installazione sarete costretti a rivedere tutte le tarature a causa della distanza da terra, altezza del centrale, angolo al vertice, simmetria orizzontale, ecc.

I dipoli caricati con varie bobine sono una disgrazia per i motivi citati in precedenza e più difficili da ri-tarare in loco. Quindi seguite indicativamente lo schema della figura 1 qui di seguito – le misure non sono corrette ma serve per dare l'idea. Io, dopo vari anni, ho provato anche una verticale multibanda autocostruita con 5

monopoli verticali per 5 bande e due radiali alla base per ciascuna banda. Il supporto è il classico palo telescopico che non è più lungo di 80 cm da chiuso, la diagonale della valigia per intenderci. La foto che pubblico è eloquente e sicuramente Vostra moglie la troverà molto utile, visto che può stenderci anche i pareo. Il palo di sostegno in legno o bambù lo trovate ovunque, evitate alluminio e ferro. Del buon nastro americano e Vi ancorate ovunque. Cordini od elastici a completamento per tensionare i bracci del dipolo o, come nel mio caso, i radiali alla base. Useremo del cordino di nylon da 4-5 mm ed impareremo a fare dei nodi scorsoi per avere un buon sistema di tensionamento e pratici per “raggomitolare” il filo del dipolo qualora si dovesse accorciarlo o stenderlo per ottenere un buon SWR. Con la verticale della foto ho partecipato al CQWW del 2012, ma la uso ancora in campagna quando mi viene la nostalgia da Field Day. Un'altra soluzione è data dalla G5RV, ma si presta per essere usata solo in presenza di un accordatore, ulteriore “orpello” e peso da portarsi dietro peggio se automatico con le relative cavetterie. Quindi se il vostro amato RTX non è dotato di ATU e almeno 100 watt non è la migliore situazione in assoluto.



ALTRE INFO

Bene, direte, siamo On the Air. Non è del tutto vero. Secondo la località dove vi troverete possono cambiare molte abitudini e modi e tempi di come operare. Provate a pensare che, nel caso delle Seychelles, vi trovate poco al di sotto dell'equatore e che sicuramente propagazione e grey line cambiano rispetto alla nostra amata casa - <https://rsgb.org/main/technical/propagation/greylines-around-the-world-propagation/> -. Per darvi una idea io ho fatto collegamenti con il Giappone solo la mattina fra le 05:00-06:00, ora locale in 15 metri, e per pochi minuti. Poi il sole sale vertiginosamente e cambiano immediatamente le condizioni. Pare impossibile, ma dalle 18:00 ora locale per un paio di ore saltavano fuori i 10 - 12 e 18 metri, in tarda serata i 30 metri, quando da noi ci saremo divertiti in 40 ed 80 metri. Studiatevi, con i programmi disponibili on line, quali sono gli orari migliori per le varie bande e, se non siete spiaggiati con un cocktail in mano e la moglie a tutto sole, quelli saranno gli orari e le bande migliori per operare.

Verificate se in zona non ci sono luoghi di interesse storico o riconducibili a qualche diploma: per darVi una idea operando dalle Seychelles, trovandomi a Praslin Island, non ero solo IOTA AF-024 (non certo un most wanted), ma anche W.L.O.T.A. 2862 – Lighthouse Award -, WWF S7FF 006 – Oasi WWF Valeè de May – perché la casa presa in affitto era proprio al centro dei due.

Una parentesi va aperta anche sui modi operativi: in SSB non siete nessuno, salvo non partecipate

ad un contest come ho fatto e quindi rappresentate un country di interesse per il punteggio ed l' SSB con poca potenza e nel caos di molte bande Vi darà poche soddisfazioni e tanti problemi con i vicini di resort; in telegrafia diventerete più interessanti, così come in RTTY, mentre in SSTV, pur portando a termine pochi collegamenti per il tempo impiegato dal modo operativo, Vi porterete addosso un pile up pazzesco, provato sulla mia pelle nel 2001. Io ho sempre privilegiato il CW e l' RTTY riuscendo a fare anche 2.500 collegamenti in 15 giorni dedicando poche ore al giorno. Infine molta attenzione ai Bands Plan del Paese da cui opererete

vedi esempio: <https://www.ict.gov.sc/Documents/2020/Amateur%20Radio%20Band%20Plan.pdf>

perché potreste pensare di essere correttamente in banda e così non è. E sicuramente sanno dove trovarVi e sequestrare tutto.

Che dire, spero che Vi sia utile questo mio articolo che deve essere preso solo come spunto per migliorare il nostro divertimento che tale deve rimanere.

Buona Holiday DXpedition da Mr. Dots I5IHE - S79LC.



A.R.S. in the World... questo misconosciuto (Giuseppe IZ0LNP)



Sono certo che il titolo è azzeccato, molti di voi ne hanno lette di pagine sotto questo titolo, ne hanno sentito parlare forse meno, ma conoscere le origini e cosa ci sia dietro le quinte bisogna andare indietro di parecchi anni...hi.

Bene, oggi lo facciamo per tutti voi, riprendiamo a lavorare insieme su questo magnifico progetto.

ARS in the World nasce come un'attività dei primi vagiti della nostra Associazione per coinvolgere e far sentire parte di noi tutti quei radioamatori residenti all'estero, italiani e non, che sostengono le nostre attività e la nostra passione per la radio.

Oggi sono moltissimi questi nostri Soci e sono in ben 87 paesi al di fuori dell'Italia, quasi un nostro DXCC...hi.

Purtroppo per mille motivi ultimamente non vi è stata una grande attività, tuttavia con il vostro sostegno siamo pronti a ripartire alla grande nel coinvolgere molti Soci di questo grande progetto.

Occorrono idee e nuove proposte per coinvolgere tutti questi Soci nel mondo.

Inizieremo a mandare mail invitando nella partecipazione della nostra rivista on line "La Radio", allargando il gruppo dei Soci che scrivono sulle nostre pagine otteniamo un successo assicurato per la nostra Redazione; infine doppio risultato per tutti i Soci, poter leggere molti più articoli tecnici e attività stimolerebbe a fare altrettanto.

Stiamo pensando di dar loro la possibilità di creare Circoli all'estero, con il risultato di poter condividere molte più attività e progetti.

Sarebbe altresì molto interessante poterci scambiare interessi specifici, idee e attività, progetti e perché no, gemellaggi tra Circoli.

Partiamo con farli sentire parte di noi, un passo alla volta, come si dice...

Mi è stato chiesto infine di pubblicizzare ancora e di riprendere il nostro storico

"Award Mare Nostrum".

Se riusciamo lo facciamo anche da subito.

Molte sono le proposte e le sollecitazioni ricevute, come un incontro in radio, perché non riprendere il nostro incontro della domenica mattina in 40 metri?

Oppure trovare altri momenti, magari una sera durante la settimana, magari non solo limitarlo ai 40 metri ma ipotizzare gli 80 che la sera sono deserti...

Attendo fiducioso tutte le vostre proposte, c'è un grande cassetto in Redazione si chiama: redazione@arsitalia.it mandate la dentro tutto quello che desiderate, ora ripartiamo con l'entusiasmo che è uno stile di vita per la nostra Society.
Giuseppe, IZ0LNP



CARICHE SOCIALI A.R.S.

COMITATO ESECUTIVO NAZIONALE

Giovanni	IK2JYT	Presidente
Luigi	I4AWX	Presidente Onorario
Giuseppe	IZ0LNP	Vice Presidente
Sauro	IU5ASA	Segretario generale
Francesco	IK8LTB	Consigliere
Mauro	IK1WVQ	Consigliere

INCARICHI

		Manager HF
Giuseppe	IZ0LNP	Resp. ARS in the world
		Coordinatore area nord
Francesco	IZ5NRF	Coordinatore area centro
Francesco	IK8LTB	Coordinatore area sud
Mauro	IK1WVQ	Redazione "LA RADIO"
Mauro	IK1WVQ	responsabile BLOG A.R.S.

IB0V VENTOTENE (Alessandro IU3EDK)



2022: nuovo anno, nuova isola. Per la mia 3a dxpedition holiday style, quest'anno in occasione del contest RSGB I.O.T.A. a fine luglio e non più I.I.A. di inizio settembre, ho cercato di trovare un'isola un po' più distante, abbastanza piccola e non troppo turistica, come fu l'isola d'Elba lo scorso anno. Speravo che l'affiatato team del 2021 potesse ritrovarsi anche quest'anno per qualche giorno tra DX, attivazioni e vacanza, ma purtroppo, per vari motivi, così non è stato.

Ergo doppia ricerca: isola e team. Per l'isola ho scelto l'arcipelago pontino, ma Ponza sarebbe stata troppo affollata, quindi ho deciso di investire il mio tempo a Ventotene, un'isola piccina ma che si è rivelata deliziosa! Quindi si inizia dal Comune, per vedere se hanno una lista di alloggi, il quale ci da il numero della ProLoco, che mi fornisce la lista di possibili alloggi. Lista in mano, apro google earth e vedo quale sia il migliore, tenendo conto di stare più in alto possibile e più distante da altre abitazioni o centro del paese, fonte di QRM. L'albergo Belvedere pare essere la soluzione migliore: il giardino è a picco sul mare a oltre 50m di quota, distante da altre abitazioni... Chiamo e, dulcis in fundo, il titolare mi accoglie calorosamente, come radioamatore, in quanto altri OM prima di me sono stati suoi ospiti! Perfetto! Prenoto una camera per 2 per la quale il giorno successivo verserò la caparra.

Il nominativo prescelto per le isole pontine, rilasciato dal M.I.S.E. è IB0V, V di Ventotene, ovviamente. Poi faccio preparare le t-shirt dal nostro fornitore ufficiale, che da anni mi fornisce di ottimo materiale da indossare: DG Digital Graphics.



Ora che so dove si va, devo trovare almeno un compagno di viaggio! Tra le varie conoscenze, spicca il nome di Massimo IU3KGO, che già mi ha accompagnato in attivazioni DCI e con cui vado molto d'accordo. E' stato così entusiasta della mia proposta che, valutata in azienda la possibilità delle ferie a partire da fine luglio, mi ha detto subito sì.

Un caro amico OM, (IK4RVG Sandro), a cui ho parlato del mio progetto mi ha subito raccomandato di avere un'auto molto piccola, in quanto il passaggio dal porto alla parte alta dell'isola è veramente stretto! E così ho noleggiato una FIAT 500 la quale, a dispetto delle sue ridotte dimensioni, ha avuto tutta la capacità di carico per ospitare tutta l'attrezzatura, le valigie personali e ovviamente, noi 2.

Mi trovo con Massimo per definire attrezzatura e tutti i dettagli, mentre si avvicina il giorno della partenza.

Giovedì 28 luglio passo a prendere la 500 al noleggio, torno a casa, carico tutta l'attrezzatura, le t-shirt personalizzate e passo a prendere Massimo. Tappa a Comacchio per sistemare i capelli che, anche quest'anno saranno in contrasto con le t-shirt rosse, ma in tinta con la località isolana: BLU. Avendo l'imbarco l'indomani mattina alle 9,30, poco prima di cena partiamo alla volta di Formia. Arrivati per tempo al porto, ci concediamo una buona colazione e poi a bordo!

Dopo un meritato riposo, sbarchiamo su questa isoletta carina ed accogliente, ci mettiamo in fila per attraversare il paese, con un passaggio sul porto tra gli ormeggi ed il muro di tufo, senza barriere e Massimo ha la sensazione che io abbia messo uno pneumatico un po' troppo a valle... Ma sani e salvi, con l'aiuto di colui che dopo avremmo scoperto essere il direttore proprio del nostro albergo, arriviamo alla nostra meta, in fila indiana anche con altri avventori. Tempo di trovare parcheggio e scaricare l'auto, fare il checkin, sistemarci nella nostra camera e ci dirigiamo alla terrazza panoramica. Che spettacolo!! Siamo a picco sul mare, a quota 50m, senza nulla intorno. Il direttore, Alfonso, è assolutamente disponibile e ci sistema su un bel tavolo, fuori dal bungalow dello staff, vista giardino e mare. Poi velocemente issiamo canne e antenne: dipolo 20/40 su spiderbeam da 10m, dipolo 80m su spiderbeam da 12m, dipolo 15m su canna da 8m, bibanda V/U su treppiedi. Apparato Yaesu FT-857D, PC, cuffie e VIA alle chiamate! Il meteo è splendido, caldo ma con un po' di arietta che non guasta e nel tardo pomeriggio iniziamo l'attività e maciniamo i primi QSO in VHF e HF, per testare propagazione ed antenne. IB0V chiama, tutta EU risponde. Tra una bottiglia di acqua e qualche curioso che ci chiede cosa stiamo facendo, il tempo scorre. Siamo davvero contenti.



Come calendario operazioni, iniziamo il Venerdì 29 pomeriggio con l'attivazione POTA (Park On The Air), riferimento I-0134 e in circa 3 ore di attività raggiungiamo e oltrepassiamo il traguardo minimo di 100 QSO. Le antenne vanno alla grande e i corrispondenti sono curiosi e ghiotti del nostro special call. Finiti i collegamenti per il POTA ci concediamo un po' di pranzo che nel frattempo Massimo ha "procacciato" in paese. Nel pomeriggio facciamo ancora un bel po' di QSO passando la referenza IOTA EU-045 alternandoci al microfono fino a notte inoltrata. Poi a letto perché il weekend sarà lungo.

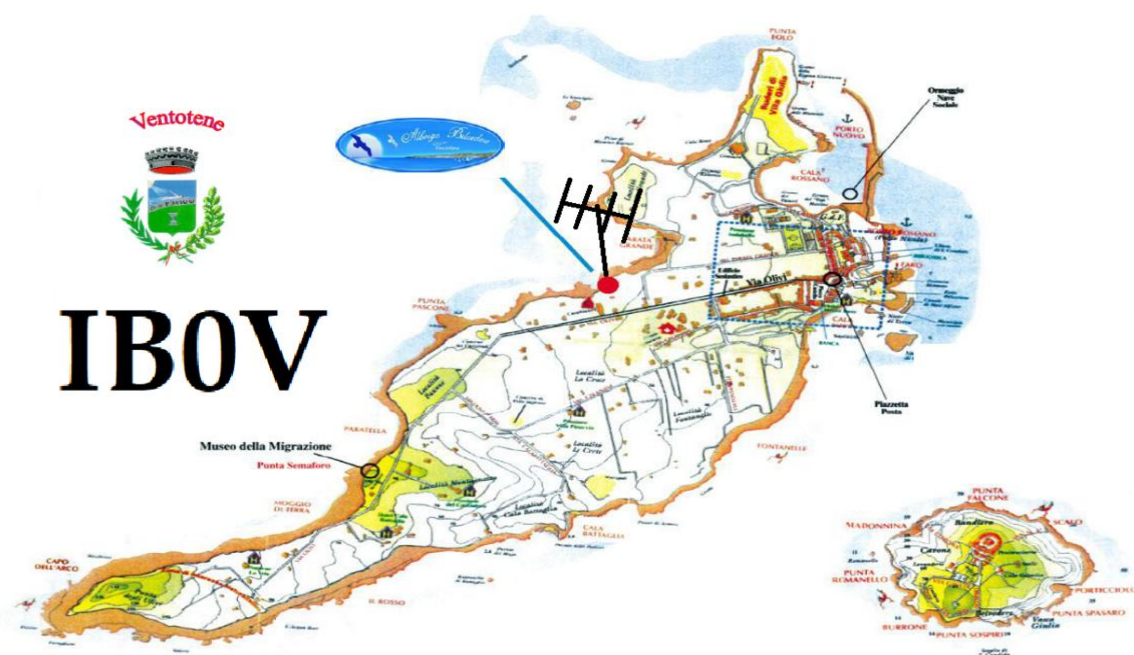
Sabato 30 mi alzo di buon'ora, l'adrenalina è alta, accendo la radio e chi contatto? VK in 20m... wow che emozione!! Un po' di contatti e si fa una bella colazione, con scorta di bottigliette d'acqua fresca. Ci prepariamo per il contest RSGB IOTA che inizia alle 14 locali, con un centinaio di QSO qui e lì in 20m e 40m. Un bel pranzo e siamo sul pezzo: PC pronto, pedale pronto, radio ok e antenne tese: ed eccoci a fare "CQ IOTA contest" e passare 59 EU-045. A turno, io e Massimo maciniamo QSO, scorrono le ore e si fa notte. Qualche ora di riposo e la mattina presto continuiamo: alle 13:59 della domenica siamo a oltre 500 QSO, e il sorriso illumina i nostri visi. Riceviamo l'invito inaspettato a pranzo con i titolari dell'albergo, ospitali e gentilissimi, che non rifiutiamo di certo. Ricordiamo poi che siamo anche in vacanza... quindi andiamo a fare un giro in paese, per i souvenir e le cartoline, così Massimo può approfittare per fare un bel bagno sull'acqua limpida. Poi un bell'aperitivo e una lauta cena in uno dei rinomati ristoranti frontemare dell'isola.

Lunedì 1 Agosto mattina abbiamo programmato di fare attività per il diploma Flora & Fauna, riferimento IFF-0110 "Riserva Naturale Statale Iss. Ventotene e S. Stefano" quindi via alle chiamate alle 9 locali, dopo colazione. Ben oltre 200 QSO a log nella mattinata. Finiamo l'attività ufficialmente con l'ultimo QSO delle 14,05 locali, mentre Massimo ha già iniziato ad ammainare tutte le antenne non in uso. Poi spengo la radio, e lo aiuto a smontare il resto, imballare il materiale e caricare la macchina. Avremo l'imbarco dal porto alle 17,30. Sfiata la soglia dei 1000 QSO, ci dedichiamo alle foto tutti assieme, le foto per la QSL, i saluti dei titolari, il viaggio verso il porto, tristi per la fine delle attività ma carichi di emozioni e fantastici ricordi.

Un grazie a Massimo, in primis, ce mi ha accompagnato in questa nuova avventura. Un grazie a Beppe di 73 com che ci ha fornito cavi intestati e altro materiale tecnico. Un grazie al nostro amico Giovanni IW2EN che ci ha fatto antenne su misura. E un GRAZIE a tutti gli OM e YL che ci hanno collegato in questa fantastica avventura all'isola di Ventotene.

73 de IBOV Team.

IU3EDK Alessandro Perera



HDRLOG.NET
(Claudio IW1QLH)

HRDLOG.net
Ham365

More than a logbook

[Backup del tuo logbook in tempo reale \(anche /P\)](#)

Copie di sicurezza effettuate su:

- Storage RAID 10 su due siti geograficamente distanti
 - Dropbox
 - Google Drive
 - OneDrive
 - Windows Azure
-
- Circa 3 utenti al giorno recuperano il proprio logbook, se il prossimo dovessi essere tu?

HRDLOG.net / Ham365 consentono di realizzare in modo del tutto automatico copie di sicurezza del proprio logbook tramite questi meccanismi:

- I QSO inviati ai server vengono memorizzati su un dispositivo di archiviazione configurato in modalità RAID 10, ovvero i dati sono salvati su ben 4 dischi differenti che a sua volta si trovano su 2 server distinti. Questo abbatte drasticamente la possibilità di perdita delle informazioni. I QSO vengono inoltre duplicati una volta al mese su un sito geograficamente distante dal primo il che elimina il problema di perdita di dati in caso di distruzione del sito principale (incendio, terremoto, alluvione, ecc)
- Per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza una copia del proprio logbook può essere salvata periodicamente su uno dei seguenti servizi di archiviazione: Dropbox, Google Drive, OneDrive, Windows Azure

Dalle statistiche risulta che circa 3 utenti al giorno recuperino il proprio logbook tramite HRDLOG.net / Ham365. Quali sono le principali cause di perdita del logbook elettronico?

Comportamento: Ho il programma di logbook che salva il file su un singolo disco

Rischio: Se il disco si rompe perdo il logbook elettronico

Comportamento: Il programma di logbook salva il file ed il backup sullo stesso disco

Rischio: Se il disco si rompe o si corrompe il file system perdo il logbook elettronico

Comportamento: Utilizzo un programma di logbook ma non eseguo backup esterni

Rischio: Se si corrompe il file/database che contiene i dati (anche senza che si rompa il disco) perdo il logbook elettronico

Comportamento: Faccio una spedizione o una attivazione /P utilizzando un PC portatile

Rischio: Se si rompe il disco, se il database si corrompe o se il PC si danneggia perdo il logbook elettronico dell'attivazione e non posso accreditare la referenza a tutti colori mi hanno collegato

Inviando i QSO in tempo reale a HRDLOG.net / Ham365 tutti questi rischi vengono eliminati. In caso di necessità è possibile in qualsiasi momento scaricare il proprio logbook in formato ADIF senza perdere neanche un collegamento e riprendere regolarmente la propria attività.

L'elenco dei programmi che inviano i QSO in tempo reale è visionabile alla pagina <https://www.ham365.net/Home/Resources>

Il logbook online italiano famoso nel mondo!

info@hrdlog.net

Sostenete il software libero facendo una donazione



Quote sociali

La quota associativa, che comprende anche l'assicurazione delle antenne, è di € 15, da versare tramite bonifico al IBAN: **IT40Y0569651010000006723X73** (Banca Popolare di Sondrio)

Intestato: **Amateur Radio Society**

Contestualmente all'iscrizione o al rinnovo occorre effettuare il versamento della quota e inviare la ricevuta scannerizzata a: segreteria@arsitalia.it

Preghiamo di effettuare i versamenti entro il mese di gennaio.

Non vi sono more ma a far data 28 febbraio dell'anno successivo, A.R.S. Italia considererà receduti coloro che non hanno inteso rinnovare la quota sociale.

Ricordiamo che solo chi è possessore della tessera può accedere alla Polizza tutela legale e ad altri servizi A.R.S. Italia.

*Elenco delle Fiere - Mercatini - Eventi
Marzo / Maggio 2023*

FIERA
DELL'ELETTRONICA
DI CONSUMO



*Mostra Mercato
dell'Elettronica
Bologna Fiere - 25 e
26 febbraio 2023*

 **ElettroExpo**

63° FIERA DELL'ELETTRONICA DELL'INFORMATICA E
DEL RADIOAMATORE

**63^a EDIZIONE /
VERONA
4-5 MARZO 2023**

FIERA
DELL'ELETTRONICA
DI CONSUMO



*Mostra Mercato
dell'Elettronica
Foera di Vicenza
11 e 12 Marzo 2023*

SENTI FIERA MONTICHIARI

FIERA DELL'ELETTRONICA

11-12 MARZO 2023



*Via Brescia, 129
25018 Montichiari
(BS) ITALY*

**Expò
Elettronica**

EXPO ELETTRONICA Busto Arsizio - Marzo


**Expò
Elettronica
18-19 Marzo
MALPENSA FIERE | Busto Arsizio (VA)**

 **FIERA
MILLENARIA**

Fiera dell'elettronica

*Via Fiera Millenaria, 13
Gonzaga MN*

25-26 marzo 2023

Expò
Elettronica

EXPO ELETTRONICA Cerea

Expò
Elettronica

15-16 Aprile
AREA EXP | Cerea (VR)



IDXC

74th International DX Convention

74th International DX Convention •



April 21-23, 2023 •
Visalia, California

Radioamatore HI-FI CAR - Pordenone (PN)

22-23 Aprile 2023

Centro congressi ed
esposizioni, Pordenone
Viale Treviso 1

Expò
Elettronica

EXPO ELETTRONICA BASTIA UMBRA

Expò
Elettronica

29-30 Aprile 2023



Expò
Elettronica

EXPO ELETTRONICA FORLI' (FC)

Expò
Elettronica

6-7 Maggio 2023



66° Mercatino scambio tra radioamatori



Marzaglia (MO)
13 Maggio 2023

50^ Mostra Mercato Nazionale Radioamatore
Elettronica Informatica Hobbistica Materiali di
consumo

Radiomercatino di libero scambio - Amelia (TR)

Amelia (TR)
Via Narni 158
27-28 Maggio 2023